



REGIONE
PIEMONTE



PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

**SCENARI RURALI E PAESAGGIO “VIVENTE”: un nuovo
modello di organizzazione e sviluppo per un territorio di
qualità**

FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 2020



www.regione.piemonte.it/svilupporurale

AMBITO TEMATICO: “Turismo sostenibile”

**TITOLO DEL BANDO: BANDO PUBBLICO MULTIOPERAZIONE PER LA SELEZIONE DI
PROGETTI INTEGRATI DI RETE TERRITORIALE (PIRT) NEL SETTORE DEL TURISMO
SOSTENIBILE**

MISURA	19
SOTTOMISURA	19.2
OPERAZIONE	6.4.1

MISURA	19
SOTTOMISURA	19.2
OPERAZIONE	6.4.2

**BANDO n° 2 / 2018
SCADENZA 02/04/2019**

I PARTE - INDICAZIONI GENERALI

1	Premessa	
2	Inquadramento generale	Pag. 4
3	Requisiti generali	Pag. 5
4	Risorse disponibili per il bando per la selezione di progetti di rete	Pag. 5
5	Requisiti di ammissibilità	Pag. 5
6	Contenuto del Progetto Integrato di Rete Territoriale	Pag. 6
7	Caratteristiche e contenuti dell'Accordo di Rete Territoriale	Pag. 6
8	Presentazione delle domande, istruttoria e valutazione dei PIRT	Pag. 8

II PARTE - INDICAZIONI SPECIFICHE RELATIVE ALLE SINGOLE OPERAZIONI

OPERAZIONE 6.4.1.

9	Finalità dell'operazione	Pag. 12
10	Beneficiari	Pag. 12
11	Risorse finanziarie disponibili	Pag. 12
12	Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili	Pag. 13
13	Spese ammissibili e non ammissibili	Pag. 14
14	Condizioni specifiche di ammissibilità a contributo	Pag. 15
15	Tipo di agevolazione prevista	Pag. 16
16	Limite di investimento (min e max)	Pag. 16
17	Criteri di selezione per la valutazione delle singole domande	Pag. 17

OPERAZIONE 6.4.2.

18	Finalità dell'operazione	Pag. 21
19	Beneficiari	Pag. 21
20	Risorse finanziarie disponibili	Pag. 21
21	Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili	Pag. 22
22	Spese ammissibili e non ammissibili	Pag. 23
23	Condizioni specifiche di ammissibilità a contributo	Pag. 24
24	Tipo di agevolazione prevista	Pag. 25
25	Limite di investimento (min e max)	Pag. 25
26	Criteri di selezione per la valutazione delle singole domande	Pag. 26

III PARTE - CONDIZIONI GENERALI COMUNI A TUTTE LE OPERAZIONI

SEZIONE A: INFORMAZIONI GENERALI

27	Localizzazione degli interventi	Pag. 30
28	Numero domande presentabili	Pag. 31
29	Termini per la presentazione delle domande	Pag. 31
30	Condizioni generali di ammissibilità a contributo delle spese sostenute	Pag. 31
31	Termini per l'inizio lavori e per la conclusione dell'intervento	Pag. 32
32	Modalità di pagamento	Pag. 33

SEZIONE B: ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE E ALL'ATTUAZIONE DEL BANDO

33	Tipologia delle domande nel corso dell'iter della partecipazione al bando	Pag. 34
34	Condizioni generali per la presentazione delle domande di sostegno	Pag. 34
35	Come compilare e presentare le domande di sostegno	Pag. 35
36	Istruttoria delle domande di sostegno	Pag. 38
37	Presentazione delle domande di pagamento	Pag. 40

38	Istruttoria delle domande di pagamento	Pag. 41
39	Riduzioni e sanzioni	Pag. 42
40	Controlli ex post	Pag. 42
41	Proroghe	Pag. 42
42	Varianti	Pag. 43
43	Decadenza dal contributo	Pag. 44
44	Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda	Pag. 45
45	Informazione e pubblicità sul sostegno da parte del FEASR	Pag. 45
46	Normativa	Pag. 45

ALLEGATI

- 1 Schema tipo di progetto di rete territoriale
- 2 Tabella riepilogativa dei dati dei partecipanti al progetto di rete territoriale
- 3 Schema tipo di accordo di rete territoriale
- 4 Dichiarazione di indipendenza in merito alle quote di partecipazione
- 5 Business Plan
- 6 Dichiarazione in materia di De Minimis
- 7 Attestazione partecipazione attività di informazione
- 8 Dichiarazione di assenso da parte del proprietario

I PARTE

INDICAZIONI GENERALI

1. Premessa

Il presente bando è finalizzato a sostenere la realizzazione di **PROGETTI INTEGRATI DI RETE TERRITORIALE (PIRT) per la messa a sistema dell'offerta turistica dell'area del Gal Borba e contribuire allo sviluppo di un prodotto turistico riconoscibile ed articolato.**

La strategia operativa, che il GAL intende attuare tramite il presente Bando, prevede la concretizzazione di un approccio di rete che, coinvolgendo differenti settori economici e molteplici operatori coordinati tra di loro, consenta il consolidamento del sistema turistico delle aree dell'acchese, dell'ovadese e della langa astigiana Val Bormida, la sua gestione sostenibile ed un'efficace promozione sul mercato turistico incrementando la qualità della sua fruizione.

Ai Progetti di RETE devono partecipare, contemporaneamente e in forma congiunta, più soggetti, ciascuno dei quali realizza un intervento nella propria azienda non soltanto per conseguire un proprio vantaggio diretto, ma anche per favorire la competitività della rete nel suo complesso e, indirettamente, di tutte le imprese che vi aderiscono.

2. Inquadramento generale

Il Programma di Sviluppo Locale del GAL Borba è intitolato "Scenari rurali e paesaggio "vivente": Un nuovo modello di organizzazione e sviluppo per un territorio di qualità" (www.galborba.it/leader/psl.html), approvato dalla Regione Piemonte con det. N°2987 del 27/10/2016 nell'ambito della Mis. 19 del PSR 2014-2020, ha per obiettivo principale valorizzare e migliorare la qualità complessiva del territorio, declinato nelle sue risorse naturali, paesaggistiche e storico-culturali, mediante un programma di interventi integrati.

Obiettivi del PSL

Nel dettaglio, gli obiettivi del PSL "SCENARI RURALI E PAESAGGIO VIVENTE: Un nuovo modello di organizzazione e sviluppo per un territorio di qualità" (consultabile alla pagina www.galborba.it/leader/psl.html) sono i seguenti:

1. recuperare e qualificare le manifestazioni identitarie percepibili che presentano potenzialità turistiche (risorse naturali, risorse culturali)
2. sviluppare l'integrazione tra il sistema primario e il comparto turistico, rafforzando il sistema imprenditoriale agricolo e potenziando il sistema dell'accoglienza
3. organizzare il nuovo sistema di offerta mediante l'attivazione di un programma di interventi orientati alla cooperazione e alle logiche di rete.

L'ambito di intervento del PSL "Turismo sostenibile" concorre al raggiungimento dell'obiettivo generale di sviluppo dell'economia locale attraverso l'aggregazione degli operatori economici in Progetti Integrati di Rete Territoriale (PIRT), secondo la seguente definizione:

- **Rete territoriale** - forma di cooperazione (orizzontale e verticale) tra più soggetti operanti nel settore del turismo (microimprese, agriturismi, aziende agricole, enti locali, associazioni, ecc.) e dell'economia rurale, al fine di superare gli svantaggi della frammentazione e della piccola dimensione delle imprese presenti nei territori GAL, favorendo economie di scala ed un incremento della competitività grazie alla cooperazione nello sviluppo di un nuovo progetto comune. La rete può avere natura settoriale o intersettoriale e si costituisce per realizzare un progetto comune coerente con la strategia di sviluppo locale del GAL, o di più GAL, sul territorio in cui opera.

Possono partecipare al progetto:

- **Beneficiari** del progetto: beneficiari ammissibili al sostegno delle singole operazioni che fanno parte del PIRT. Il partecipante diretto è un soggetto giuridico che sostiene l'onere finanziario degli investimenti di propria competenza previsti dal PIRT, che aderisce ad un'operazione del PSL con i requisiti di ammissibilità previsti;

- **Partecipanti indiretti** coinvolti nella realizzazione degli obiettivi del PIRT, che beneficiano di una ricaduta positiva derivante dalla realizzazione del progetto stesso, pur non richiedendo contributi nell'ambito del PIRT. In questa categoria possono rientrare soggetti che non possiedono i requisiti per accedere all' Operazione attivata dal bando, anche esterni all'area del GAL. I partecipanti indiretti, per essere riconosciuti tali, hanno l'onere di sottoscrivere l'Accordo e possono partecipare a più PIRT anche nell'ambito del medesimo settore/comparto/raggruppamento.

3. *Requisiti generali*

Secondo quanto previsto dal PSL, il presente bando prevede la presentazione di "Progetti Integrati di Rete Territoriale" (PIRT) nell'ambito dei seguenti settori strategici prioritari individuati nella strategia del PSL:

a. Turismo

b. Agricoltura (per interventi di diversificazione dell'attività agricola volti all'accoglienza) Il GAL, come evidenziato all'interno del proprio PSL, intende promuovere e valorizzare la nascita di reti, anche multisettoriali, considerate elemento strategico di sviluppo territoriale e del tessuto economico dell'area del GAL.

Secondo quanto previsto dal PSL, il presente Bando intende sostenere le micro e piccole imprese nel cogliere l'opportunità oggi offerta dalla tendenza del turista che ricerca, nella scelta delle mete di visita, un insieme di elementi tra loro integrati, quali le attività outdoor, la cultura, l'arte, il paesaggio, la ristorazione e l'ospitalità di qualità ad essi connessa.

Il presente Bando, nelle singole operazioni, prevede il sostegno ad interventi che vadano a generare, migliorare, incrementare, (a titolo non esaustivo):

- offerta negli agriturismi e dei servizi extra-agricoli svolti dagli agricoltori;
- servizi di supporto per il turista (come ad esempio servizi per famiglie con bambini, noleggio di attrezzature sportive, benessere, a favore del turismo accessibile "per tutti");
- servizi per lo svolgimento di attività sportive, culturali e ludiche;
- servizi di mobilità sostenibile
- capacità di offerta ristorative e di ospitalità delle imprese beneficiarie
- creazione di pacchetti turistici

Le reti costituite dovranno avere le seguenti caratteristiche: **reti settoriali o intersettoriali coinvolgenti un numero minimo di 3 imprese, di cui almeno 2 delle quali devono presentare domanda di finanziamento nell'ambito del presente bando; tutti i soggetti che aderiscono alla rete, anche se non presentano domande di finanziamento, stipulano un accordo formalizzato per raggiungere l'obiettivo del Progetto, impegnandosi a rispettarne vincoli e impegni.**

4. *Risorse disponibili per il bando per la selezione dei progetti di rete*

Le risorse pubbliche disponibili per il presente bando **ammontano a complessivi € 391.220,00** suddivisi tra le operazioni attivabili come segue:

- Operazione 6.4.1 - Sostegno a investimenti nella creazione e sviluppo di attività extra agricole :
€ 205.200,00
- Operazione 6.4.2. Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole:
€ 186.020,00

L'intensità dell'aiuto viene definito all'interno delle singole operazioni.

5. *Requisiti di ammissibilità*

- Il "Progetto di rete territoriale" (PIRT) deve essere presentato da un soggetto capofila, non necessariamente beneficiario, individuato dall'Accordo di Rete Territoriale (es. cooperative, consorzi, imprese di trasformazione o di distribuzione, enti locali, organismi di promozione, agriturismi, operatori economici operanti nel settore della ricettività, etc.). Ad ogni PIRT deve corrispondere un unico Accordo di Rete.
- L' "Accordo di Rete Territoriale", sottoscritto da tutti i partner (beneficiari e partecipanti indiretti) di un PIRT, deve contenere gli obblighi e gli impegni reciproci delle parti al fine del raggiungimento degli

obiettivi prefissati nell'accordo stesso e vincola gli stessi partecipanti alla realizzazione degli interventi previsti dal "Progetto di Rete territoriale".

- Il PIRT deve essere caratterizzato da un insieme correlato di domande di finanziamento **almeno 2 beneficiari** proposte da imprese operanti nel settore del turismo sostenibile (agriturismi, ristoranti, affittacamere, tour operator, ecc.), con l'obiettivo di raggiungere la finalità generale prevista dal PSL per i PIRT, come richiamata al precedente paragrafo 2. L'insieme dei soggetti che aderiscono al progetto di rete (beneficiari e partecipanti indiretti) deve essere in **numero minimo di 3**.
- L'Accordo di Rete Territoriale decorre dalla data di sottoscrizione e deve valere per **almeno i 3 anni** successivi alla data del controllo amministrativo, effettuato dal GAL, sull'ultimo intervento completato incluso nel PIRT. Sarà cura del GAL comunicare tale data a tutti i componenti del PIRT (nell'accordo si potrà indicare la data presunta).
- Per potere partecipare al bando, i beneficiari e i partecipanti indiretti dovranno dimostrare di avere preso parte alle attività informative organizzate dal GAL nel corso della pubblicazione del Bando o negli incontri antecedenti alla sua pubblicazione, secondo le seguenti modalità:
 - incontri collettivi sul territorio
 - incontri individuali presso la sede del GAL.
- Le attività informative avranno i seguenti contenuti:
 - modalità di partecipazione al Bando, interventi e spese ammissibili, natura e impegni degli Accordi di rete
 - metodi di valutazione e formazione delle graduatorie

Alle attività informative possono partecipare: soci, amministratori, dipendenti, titolari delle aziende che intendono presentare domanda di sostegno e loro coadiuvanti, partecipanti indiretti. Al termine degli incontri verrà rilasciata un'apposita attestazione. Le attestazioni di partecipazione agli incontri da parte di tutti i soggetti che sottoscriveranno l'accordo di rete costituiranno un allegato obbligatorio alla domanda di sostegno (All.7: Attestazione partecipazione attività di formazione).

6. *Contenuto del Progetto Integrato di Rete Territoriale*

A ciascuna domanda di sostegno dovrà essere allegato il "Progetto Integrato di Rete Territoriale" redatto secondo lo schema allegato (All.1: Schema tipo di progetto integrato di rete territoriale) di cui si elencano di seguito i principali contenuti:

- a. titolo del PIRT;
- b. descrizione del PIRT e dei suoi obiettivi, dei prodotti/servizi/collaborazioni interessati dall'accordo, degli interventi candidati sulla domanda di ciascun richiedente, degli elementi necessari per valutare adeguatamente il progetto ai fini dell'attribuzione dei punteggi.
- c. elenco dei partecipanti all'Accordo con indicazione di denominazione dell'impresa, natura giuridica, rappresentante legale, CUAA, fase di interesse del PIF, qualifica del partecipante (beneficiario o partecipante indiretto), indicazione del capofila;
- d. copia degli attestati di partecipazione agli incontri individuali o collettivi di approfondimento da parte di ogni partecipante all'accordo di rete.

Dovrà essere compilata, inoltre, la Tabella riepilogativa del Progetto di rete in excel (Allegato 2 del presente bando).

7. *Caratteristiche e contenuti dell'Accordo di Rete Territoriale.*

La partecipazione al bando da parte di ciascun soggetto richiedente è subordinata alla sottoscrizione dell'accordo tra gli operatori partecipanti alla Rete Territoriale; per detti accordi valgono le seguenti condizioni:

- a. l'accordo deve essere duraturo, capace di definire modalità di cooperazione certe e costanti nel tempo tra le imprese/operatori che li sottoscrivono, con lo scopo di finalizzare ciascun intervento al perseguimento di un obiettivo comune secondo quanto previsto dal PSL del GAL e richiamato al precedente paragrafo 2;
- b. positivamente al fine esclusivo dell'assegnazione dei punteggi di merito e del raggiungimento per essere ammissibile l'accordo deve essere sottoscritto da almeno 3 operatori di cui almeno 2 beneficiari;
- c. all'accordo possono partecipare anche imprese esterne all'area GAL, che nella stessa zona non realizzino alcun tipo di investimento sul bando di Rete Territoriale; queste non potranno beneficiare di alcun

contributo erogabile in applicazione del bando, ma la loro partecipazione all'accordo potrà essere valutata degli obiettivi della rete;

- d. con riferimento al numero di domande di finanziamento necessarie per la formulazione di un PIRT, queste devono essere proposte da **imprese indipendenti** l'una dall'altra. Sono considerate indipendenti, ai fini del presente bando:
- le imprese non partecipate in misura superiore al 25% da altra impresa inserita nello stesso progetto integrato,
 - le imprese non partecipate in misura superiore al 25% o da persone fisiche o giuridiche che partecipano in misura analoga ad altra impresa inserita nello stesso progetto integrato.

Tali percentuali non si applicano alle piccole società cooperative a responsabilità limitata (All.4: Dichiarazione di indipendenza in merito alle quote di partecipazione).

Ogni beneficiario che presenta domanda di contributo deve allegare l'accordo di rete territoriale redatto in forma scritta e, se pertinente, registrato in caso d'uso, secondo lo schema di Accordo di rete territoriale (All.3: Schema tipo di Accordo di rete territoriale,) di cui di seguito sono elencati i principali contenuti:

- a. denominazione del progetto di Rete Territoriale;
- b. elenco dei partecipanti all'accordo di rete territoriale;
- c. inquadramento dell'accordo nell'ambito del PSL del GAL;
- d. impegni a carico di ciascun partecipante con riferimento agli impegni oggetto dell'accordo e alle interrelazioni tra i soggetti;
- e. individuazione del soggetto capofila;
- f. durata dell'accordo;
- g. condizioni di recesso. Per cautela reciproca tra le parti, l'accordo posto a base del progetto di rete territoriale può prevedere obblighi e responsabilità dei soggetti contraenti in caso di recesso unilaterale anticipato rispetto al periodo minimo di validità indicato nell'accordo e in caso di rinuncia alla realizzazione dell'intervento, senza che ciò comporti alcuna responsabilità a carico del GAL per i danni che potrebbero derivare ai soggetti partecipanti ad un progetto di rete territoriale per l'inadempienza di uno di essi;
- h. indicazione della documentazione comprovante la corretta attuazione degli impegni assunti dai singoli partecipanti per gli anni di validità dell'Accordo, (da consegnare su richiesta del GAL durante controlli nel corso della validità dell'Accordo)
- i. sanzioni in caso di inadempienza da parte dei partecipanti;
- j. clausole relative alla disciplina di eventuali controversie;
- k. luogo e firma di tutti i partecipanti all'accordo.

Nel caso in cui, dopo l'approvazione della graduatoria finale, un soggetto inserito in un progetto di rete rinunci a dare esecuzione all'intervento di propria competenza, la commissione di valutazione esaminerà se, in sua assenza, il progetto integrato nel suo complesso possa essere ancora ammesso a finanziamento, ai sensi della graduatoria approvata.

Per conservare l'ammissibilità al finanziamento del PIRT è necessario rispettare i seguenti criteri:

- il rispetto delle finalità del progetto,
- mantenere almeno il numero minimo di contraenti
- mantenere il numero minimo di tipologie di partecipanti.
- mantenere almeno il 50% del valore dell'investimento complessivamente ammesso a contributo.

In caso di risposta affermativa, il contributo viene regolarmente erogato in capo ai soggetti restanti.

In caso, invece, di risposta negativa, tutti i soggetti che partecipano a quel progetto di rete perdono qualsiasi diritto al contributo, a meno che, nel limite massimo di 30 giorni dalla comunicazione al GAL della rinuncia, inseriscano nell'accordo un nuovo soggetto con caratteristiche, funzioni e obblighi analoghi a quelli del rinunciante (Le caratteristiche e le funzioni del soggetto che subentra, nonché gli obblighi che questo si assume devono essere analoghi a quelli del rinunciante nel senso che, in virtù di tale sostituzione, non deve comportarsi alcuna modificazione alla graduatoria approvata). In ogni caso devono rimanere almeno 2 soggetti beneficiari.

8. *Presentazione delle domande, istruttoria e Valutazione dei PIRT*

La presentazione delle domande, l'istruttoria e la selezione avverranno secondo la seguente procedura:

- a. ciascuno dei partecipanti al PIRT che intende richiedere un contributo a valere sul presente bando presenta al GAL la propria domanda con le modalità di cui alla successiva Parte III del presente bando;
- b. alla valutazione di ogni singola domanda di contributo concorreranno due distinte valutazioni:
 1. valutazione dei contenuti dell'Accordo di Rete a cui la domanda aderisce, sulla base dei criteri di valutazione descritti nel prospetto di cui al successivo punto c) del presente paragrafo; tale valutazione sarà identica per tutte le domande di contributo aderenti a quel singolo Accordo di Rete;
 2. valutazione dei contenuti della singola domanda di contributo, sulla base dei criteri di valutazione descritti nella sezione del Bando dedicata all'Operazione su cui la domanda è candidata.

I punteggi che derivano dalle due valutazioni sono assegnati nei termini seguenti:

- punteggio massimo complessivo (Accordo di Rete + Domanda): 164 punti
- punteggio massimo assegnabile alla valutazione dell'Accordo di Rete: 84 punti
- punteggio massimo assegnabile alla valutazione della singola Domanda: 80 punti.

Il punteggio attribuito all'“Accordo di Rete” sarà moltiplicato per un coefficiente pari a 60%, ottenendo un valore A; il punteggio attribuito alla singola domanda di contributo candidata sarà moltiplicato per un coefficiente pari a 40%, ottenendo un valore B; il punteggio finale di ogni singola domanda di contributo sarà determinato dalla somma di A + B ottenendo un valore C che confluirà nella graduatoria. La formula di calcolo del punteggio finale è quindi la seguente:

(punteggio Accordo di Rete * 60%) + (punteggio singola domanda di contributo * 40%) = punteggio finale della graduatoria.

- c. la valutazione dei progetti di rete sarà effettuata applicando i seguenti criteri di selezione

PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	SPECIFICHE (EVENTUALI NOTE, ESCLUSIONI, FORMULE DI CALCOLO INERENTI IL CRITERIO)	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
CARATTERISTICHE DELLA RETE	<p>Tipologia dell'accordo</p> <p>Il criterio valuta la natura e la stabilità dell'accordo stipulato dalle imprese aderenti, con riguardo alla capacità della rete territoriale di incidere in modo significativo sul settore economico di riferimento e sul sistema produttivo locale.</p>	<p><u>Natura del vincolo</u> 1 p.ti per progetti integrati presentati da imprese formalmente costituite in associazione temporanea d'imprese e/o di scopo 2 p.ti per progetti integrati presentati da imprese formalmente costituite in consorzio o società consortile, anche in forma cooperativa e/o di secondo grado</p> <p><u>Durata del vincolo</u> 1 p.ti per ogni anno di durata dell'accordo oltre il minimo di ammissibilità previsto dal bando, fino a un massimo di 3</p>	Max 4 PUNTI
	<p>Completezza della rete territoriale</p> <p>Il criterio valuta le ricadute del progetto integrato sull'operatività della rete</p>	<p>Il progetto integrato comprende operatori appartenenti a settori strategici per la realizzazione dell'intervento in coerenza con la strategia del PSL, tra quelli di seguito elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tour operator - imprese ricettive - imprese agrituristiche - imprese di ristorazione - servizi di accompagnamento e di informazione - altri servizi turistici <p>4 p.ti per ogni settore rappresentato</p>	Max 16 PUNTI
	<p>Consistenza del progetto integrato</p> <p>Il criterio valuta il numero e la tipologia dei soggetti che aderiscono al progetto integrato, in funzione della strategia e delle priorità definite dal PSL. Valuta inoltre la presenza di accordi formalizzati con soggetti istituzionali e/o portatori di interessi collettivi, non ammissibili come beneficiari di contributo, ma comunque coinvolti nel progetto e in grado di portare valore aggiunto allo stesso (es. Comuni, Unioni Montane o Collinari, Ass. di categoria, Consorzi, ...)</p>	<p><u>N.ro delle imprese aderenti</u>(oltre il numero minimo di ammissibilità previsto dal bando) 2 p.ti per ogni impresa che aderisce alla rete territoriale e che propone un investimento nell'ambito del progetto integrato, 1 p.ti per ogni impresa che aderisce alla rete territoriale senza proporre un investimento nell'ambito del progetto integrato, fino a un massimo di 6</p> <p><u>Partecipazione di soggetti istituzionali / portatori di interessi collettivi</u> 1 p.ti per ogni accordo sottoscritto e/o per ogni soggetto istituzionale coinvolto, fino a un massimo di 4</p> <p><u>Partecipazione di imprese attive/future finanziate con Op. 6.2.1. del Gal Borba</u> 2 p.ti per ogni accordo sottoscritto e/o per ogni impresa attiva/futura finanziata con Op. 6.2.1. PSL 2014/2020 Gal Borba, fino a un massimo di 4</p>	Max 12 PUNTI

32

B. QUALITA' DEL PROGETTO INTEGRATO	<p>Chiarezza e completezza nella descrizione dei contenuti del progetto integrato</p> <p>Il criterio valuta la linearità e la precisione con la quale vengono descritti: gli obiettivi del progetto integrato, le attività previste in loro attuazione, i risultati attesi e la presenza di un sistema per il monitoraggio e per la valutazione degli stessi</p>	<p><u>Qualità del progetto integrato</u></p> <p>Il progetto presenta analiticamente obiettivi, attività e risultati, evidenziando come le fasi di lavoro si collegano tra loro, come le azioni previste consentono di raggiungere gli obiettivi e di originare i risultati attesi: 6 p.ti</p> <p>Il progetto presenta obiettivi, attività e risultati, ma in modo non completo o, comunque, in modo tale da non rendere evidenti i rapporti tra obiettivi e attività e/o tra attività e risultati attesi: 3 p.ti</p> <p>Il progetto è lacunoso e non descrive adeguatamente obiettivi, attività e risultati attesi: 0 p.ti</p> <p><u>Sistemi di controllo dei risultati</u></p> <p>Il progetto prevede la presenza di un sistema di monitoraggio e di valutazione dei risultati</p> <p>SI: 3 p.ti NO: 0 p.ti</p> <p><u>Risorse finanziarie:</u></p> <p>Le risorse assegnate al progetto sono adeguate rispetto alle attività che si intendono realizzare</p> <p>SI: 3 p.ti NO: 0 p.ti</p>	Max 12 PUNTI	52
	<p>Metodologia di cooperazione adottata</p> <p>Il criterio valuta la precisione con la quale vengono descritte le modalità di gestione del progetto integrato e il rapporto di queste ultime rispetto agli obiettivi proposti</p>	<p><u>Modalità di collaborazione tra i soggetti aderenti</u></p> <p>Il progetto descrive le modalità con le quali i soggetti aderenti collaborano tra loro, i prodotti / servizi/ risorse locali coinvolte (quantità, qualità, interazione), le attività svolte da ciascuno dei partecipanti: 6 p.ti</p> <p>Il progetto non descrive adeguatamente come i soggetti aderenti collaborano tra loro o, comunque, quantità e qualità dei prodotti / servizi/ risorse coinvolti nella sua realizzazione: 0 p.ti</p> <p><u>Rapporto tra la metodologia di cooperazione e gli obiettivi del progetto integrato</u></p> <p>Le modalità di cooperazione tra i soggetti aderenti sono pienamente funzionali al conseguimento degli obiettivi del progetto integrato: 6 p.ti</p> <p>Le modalità di cooperazione tra i soggetti aderenti sono solo parzialmente funzionali al conseguimento degli obiettivi del progetto integrato: 3 p.ti</p> <p>Le modalità di cooperazione tra i soggetti aderenti non sono direttamente funzionali al conseguimento degli obiettivi del progetto integrato: 0 p.ti</p>	Max 12 PUNTI	
	<p>Grado di coerenza del progetto integrato con il PSL</p>	<p>Il progetto contribuisce a tutti gli obiettivi del PSL : 6 p.ti</p> <p>Il progetto contribuisce a due degli obiettivi del PSL : 3 p.ti</p> <p>Il progetto contribuisce ad uno solo degli obiettivi definiti dal PSL: 1 p.ti</p> <p>Gli obiettivi del PSL cui fare riferimento sono evidenziati al precedente par. 2 – Sezione Obiettivi del PSL.</p> <p>Il progetto opera in uno o più dei settori che connotano l'ambito tematico del Turismo Sostenibile del PSL</p> <p>(i punteggi sono cumulabili):</p> <p>a) escursionismo ed outdoor: 3 p.ti b) ambiente, cultura, sport: 2 p.ti c) turismo rurale: 1 p.ti</p>	Max 12 PUNTI	

	<p>Grado di innovazione Il criterio valuta l'innovazione introdotta dal progetto integrato rispetto al livello di offerta attuale delle imprese aderenti e alle caratteristiche del contesto di riferimento.</p>	<p><u>Innovazione rispetto alle imprese aderenti</u> Il progetto integrato introduce, nel ciclo produttivo delle imprese aderenti, nuovi servizi e/o nuovi prodotti e/o processi innovativi SI: 3 p.ti NO: 0 p.ti</p> <p><u>Innovazione rispetto al territorio</u> Il progetto integrato consente la realizzazione di un prodotto / servizio caratterizzato da significative innovazioni di prodotto o di processo rispetto a prodotti / servizi analoghi già esistenti sul territorio del GAL SI: 5 p.ti NO: 0 p.ti</p>	<p>Max 8 PUNTI</p>
	<p>Utilizzo di tecnologie ICT Il criterio valuta l'entità degli investimenti in tecnologie ICT complessivamente proposti dagli aderenti al progetto integrato (somma dell'investimento in ICT previsto in ogni domanda aderente al progetto integrato)</p>	<p>Con riferimento all'investimento totale: - meno di 10%: 1 punto - da 11% a 40%: 3 punti - oltre 40%: 4 punti</p>	<p>Max 4 PUNTI</p>
	<p>Integrazione con il sistema di offerta turistica locale</p>	<p>Il progetto integrato di rete territoriale attiva e/o potenzia nel suo complesso servizi funzionali alla fruizione degli itinerari/infrastrutture realizzati a valere sulla mis. 7.5.1. Si: 4 p.ti No: 0 pti</p> <p><u>Allegare documentazione probatoria</u> <u>In assenza di documentazione probatoria o di documentazione non chiara non verrà assegnato il punteggio</u></p>	<p>Max 4 PUNTI</p>

Il punteggio massimo è pari a 84 punti, non saranno ammissibili i progetti di rete con un punteggio inferiore a 26 punti complessivi di cui almeno 16 punti conseguiti sulla base dei criteri della sezione "Qualità del Progetto Integrato".

- d. non saranno ritenute ammissibili le candidature che non raggiungano almeno i seguenti punteggi minimi:
1. punteggio minimo per l'ammissibilità complessiva della candidatura (Accordo di Rete + Domanda singola): 50 punti (su un punteggio massimo di 164 punti)
 2. punteggio minimo per l'ammissibilità dell'Accordo di Rete: 26 punti (su un punteggio massimo di 84 punti) di cui almeno 16 punti con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto"; al di sotto di tali soglie, la domanda non sarà ammessa a finanziamento
 3. punteggio minimo per l'ammissibilità della singola Domanda: 24 punti (su un punteggio massimo di 80 punti), di cui almeno 20 punti con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto"; al di sotto di tali soglie, la domanda non sarà ammessa a finanziamento

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande che avrà ottenuto il punteggio più elevato con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto" (Accordo di Rete + Domanda singola). In caso di ulteriore parità, vale l'ordine di presentazione.

Il punteggio attribuito all' "Accordo di Rete" sarà moltiplicato per un coefficiente pari a 60%, ottenendo un valore A; il punteggio attribuito alla singola domanda di contributo candidata sarà moltiplicato per un coefficiente pari a 40%, ottenendo un valore B; il punteggio finale di ogni singola domanda di contributo sarà determinato dalla somma di A + B ottenendo un valore C che confluirà nella graduatoria. La formula di calcolo del punteggio finale è quindi la seguente:

$(\text{punteggio Accordo di Rete} * 60\%) + (\text{punteggio singola domanda di contributo} * 40\%) = \text{punteggio finale della graduatoria}$

II PARTE

INDICAZIONI SPECIFICHE RELATIVE ALLE SINGOLE OPERAZIONI

OPERAZIONE 6.4.1. Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole

9. Finalità dell'operazione

L'iniziativa intende sostenere la diversificazione delle attività delle aziende agricole attivando investimenti orientati al miglioramento della rete dei servizi turistici e al sistema dell'accoglienza rurale.

Come nell'ambito della Misura 6.4.2, questa tipologia di intervento è fondamentale per sostenere la crescita in corso della frequentazione turistica dell'area e per rispondere adeguatamente alle richieste dell'utenza di passaggio, orientata verso il turismo rurale ed interessata ad una accoglienza presso piccole strutture ricettive, e per qualificare il suo sistema di accoglienza.

In particolare, l'intervento 6.4.1 prevede il sostegno alle aziende agricole per lo sviluppo di attività complementari a quella di produzione, così da garantire l'integrazione del reddito e il mantenimento nel tempo dell'attività dell'azienda. In particolare, all'interno di questo ambito tematico, il GAL sosterrà l'avvio di attività funzionali al rafforzamento del sistema di offerta turistica locale, quali:

la creazione di nuovi servizi di supporto alla fruizione dei sentieri e delle piste cicloturistiche, con la realizzazione di: posti tappa, a servizio della rete escursionistica; noleggio-ricovero-assistenza delle biciclette;

➤ la creazione di nuovi servizi di supporto alla fruizione dei sentieri e delle piste cicloturistiche, con la realizzazione di: posti tappa, a servizio della rete escursionistica; noleggio-ricovero-assistenza delle biciclette; organizzazione di servizi di trasporto locale per visitatori e/o bagagli; punti di informazione e accoglienza, l'organizzazione di attività outdoor e di degustazione in loco, attività legate al benessere e allo sport, servizi per attività ludiche e culturali;

➤ sviluppo di attività agrituristiche con potenziamento dell'offerta ricettiva e/o di ristorazione.

L'animazione ha evidenziato alcune carenze qualitative (assenza di alcuni servizi) che dovranno essere colmate per posizionare efficacemente l'area GAL sul mercato turistico. D'altra parte, una valutazione già ampiamente consolidata nella precedente programmazione riconosce nella riscoperta delle produzioni locali (prodotti e sistemi di produzione) uno dei traini potenziali del sistema turistico locale. Sicuramente le aziende agricole del territorio possono contribuire con un ruolo di protagonismo al superamento delle carenze riscontrate, attraverso l'avvio di attività complementari alla produzione primaria. L'attivazione del presente intervento contribuisce, quindi, in modo diretto anche se non esaustivo, al raggiungimento dell'obiettivo.

10. Beneficiari

Agricoltori, singoli e associati e coadiuvanti familiari dell'agricoltore che diversificano la loro attività avviando attività extra agricole (servizi agrituristiche). Per "coadiuvante familiare" si intende un soggetto, che non riveste la qualifica di titolare, di imprenditore, di socio o di contitolare dell'azienda e neppure di lavoratore dipendente, ma che è comunque stabilmente dedito alla attività agricola nella azienda agricola di cui è titolare un familiare. Il "coadiuvante familiare" è iscritto come tale negli elenchi previdenziali.

– necessario per le aziende agricole richiedenti (senza distinzione tra aziende agricole condotte da persone fisiche e aziende agricole condotte da società o società cooperative) il possesso di partita IVA riferita al settore dell'agricoltura e, salvo che per le aziende rientranti nei limiti di esenzione ai sensi della normativa di settore, l'iscrizione al Registro delle imprese presso la CCIAA. La produzione deve essere compresa nell'allegato I del Trattato dell'Unione Europea. L'attività agricola svolta deve avere carattere imprenditoriale e professionistico, finalizzato alla commercializzazione dei prodotti agricoli ottenuti; non è comunque necessario il possesso dei requisiti definiti dal D. Lg. 99/2004 e successive integrazioni e modificazioni per la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale.

La domanda di sostegno deve essere presentata dal titolare dell'azienda

11. Risorse finanziarie disponibili

Le risorse pubbliche disponibili ammontano ad € **205.200,00**.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie (da riprogrammazioni del Piano Finanziario e/o ulteriori stanziamenti di risorse già disponibili sulla stessa operazione, preventivamente autorizzati dalla Regione), queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria,

ammissibili ma non finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria, fino alla scadenza di un anno a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria. Successivamente all'anno, dovrà essere necessariamente aperto un nuovo bando.

12. Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili

Ai sensi dell'Operazione 6.4.1 sono sovvenzionabili gli investimenti connessi alle attività di agriturismo o di ospitalità rurale familiare (svolte ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2015, n. 2 e Regolamenti regionali di attuazione 1/R del 1° marzo 2016 e 5/R del 13 febbraio 2017) per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole in un'ottica integrata e multisettoriale. Nel dettaglio sono ammissibili (in coerenza con quanto previsto dalla vigente normativa in materia agrituristica) le seguenti tipologie di interventi:

Tipologia A - Realizzazione di nuovi servizi al turista e/o complemento dei servizi esistenti presso strutture agrituristiche esistenti e attive

- **Realizzazione e/o potenziamento di servizi finalizzati a favorire una fruizione di tipo escursionistica, ludica, culturale, sportiva del territorio;** ad esempio: noleggio di biciclette e mountain bike, realizzazione e allestimento di aree attrezzate per il ricovero e la manutenzione delle biciclette, spogliatoi e locali di accoglienza per gruppi escursionistici, attrezzatura per il fit-walking, maneggio, postazioni attrezzate per attività sportiva all'aria aperta (campo di beach volley, tennis, calcetto, green volley), servizi di trasporto locale per visitatori (anche rivolti nello specifico a persone disabili) e/o bagagli; punti di informazione, sala di lettura, sala internet, sala musica, allestimento aree attrezzate per pic-nic e ospitalità del turista;
- **Realizzazione e/o potenziamento di servizi di accoglienza e per l'avvicinamento del turista al sistema produttivo tipico del territorio;** ad esempio: vetrine di presentazione dei prodotti tipici locali, aree e locali per la degustazione dei prodotti, spazi attrezzati per attività didattiche (lezioni/laboratori di cucina);
- **Realizzazione e/o potenziamento di servizi per il benessere adeguati al contesto rurale e dimensionati alla struttura;** ad esempio: area wellness dotata di piscina, sauna, vasca idromassaggio, centro massaggi, area fitness, solarium);
- **Attrezzature e dotazioni a completamento dell'offerta di svago** (ad esempio ping-pong, calcio-balilla, ...).

Tipologia B - Miglioramento qualitativo della sede aziendale di strutture agrituristiche esistenti e attive

- **Miglioramento qualitativo delle camere e dei servizi igienici (compresa la realizzazione di servizi igienici nelle camere che, ad oggi, non ne dispongono); ad esempio:** opere di riqualificazione della struttura rifacimento delle camere o dei servizi, tinteggiatura, impiantistica;
 - **Miglioramento qualitativo degli spazi comuni**, compresi i locali abiti alla somministrazione di pasti e bevande;
 - **Miglioramento qualitativo degli spazi esterni** (ad esempio: solarium, patio, gazebo, aree attrezzate per picnic aree relax, aree gioco bimbi, dehors esterno; area camper attrezzata con allacciamenti idrici e punto luce);
 - **Miglioramento qualitativo delle facciate, delle insegne e delle vetrine**

Gli interventi di tipo B sono ammissibili a finanziamento esclusivamente se complementari ad almeno un intervento di tipo A. Il beneficiario di contributo può, cioè, realizzare investimenti per il miglioramento qualitativo della sede aziendale solo nel caso in cui il suo progetto preveda anche il completamento dell'offerta stessa con la realizzazione di nuovi servizi al turista e/o il potenziamento dei servizi esistenti.

Non sono, in ogni caso, ammessi interventi per la realizzazione di nuove camere e/o per la creazione di nuovi posti letto.

Gli interventi come sopra descritti possono riguardare soltanto edifici esistenti, funzionalmente connessi ad immobili nell'ambito dei quali si svolge una attività di tipo agricolo.

13. Spese ammissibili e non ammissibili

Sottolineando come gli interventi nel loro complesso devono essere coerenti col progetto di Rete Territoriale cui l'azienda aderisce, sono considerate SPESE AMMISSIBILI:

- a) investimenti materiali di tipo fondiario e/o edilizio di recupero, restauro e riqualificazione di edifici, manufatti e loro pertinenze (miglioramento e/o ristrutturazione di fabbricati aziendali) finalizzati all'attivazione negli stessi di nuovi servizi al turista, e/o completamento di servizi esistenti e al miglioramento qualitativo della sede aziendale. E' consentita la costruzione di nuovi corpi immobiliari solo se in ampliamento di fabbricati esistenti.
- b) acquisto di macchinari, automezzi per uso collettivo, allestimenti, attrezzature (incluso hardware), arredi soltanto se strettamente funzionali all'attivazione dei servizi al turista come descritti al paragrafo "Tipologia Interventi ammissibili e non ammissibili" e al raggiungimento degli obiettivi del PIRT sottoscritto;
- c) realizzazione di impianti tecnologici (elettrico, riscaldamento, ecc) strettamente funzionali all'attivazione dei servizi al turista come descritti al paragrafo "Tipologia Interventi ammissibili e non ammissibili" e al raggiungimento degli obiettivi del PIRT sottoscritto;
- d) acquisto o acquisizione, di macchinari e/o attrezzature e/o di programmi informatici, sito internet, (compreso il costo di installazione per macchinari e/o attrezzature fissi) soltanto se strettamente funzionali all'attivazione dei servizi al turista come descritto al paragrafo "Tipologia Interventi ammissibili e non ammissibili" e al raggiungimento degli obiettivi del PIRT sottoscritto;
- e) consulenze specialistiche e spese generali e tecniche (acquisto di brevetti e licenze e know-how o conoscenze tecniche non brevettate, spese di progettazione, direzione lavori e simili) per un ammontare non superiore al 12% dell'importo degli investimenti materiali a cui tali spese sono riferite. La strutturazione sarà la seguente: 12% sull'importo totale degli investimenti di tipo fondiario e/o edilizio, su attrezzature fisse stabilmente ancorate e su acquisto di brevetti e licenze e know-how o conoscenze tecniche non brevettate, spese di progettazione, direzione lavori e simili; 6% sull'acquisto di attrezzature mobili e arredi.
- f) si precisa che l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di persone è ammissibile con le seguenti limitazioni:
 - i veicoli non possono essere adibiti al servizio di linea;
 - i veicoli dovranno essere utilizzati in modo esclusivo per lo svolgimento dell'attività dell'impresa richiedente;
 - alla domanda di sostegno, al fine di comprovare la necessità dell'investimento, deve essere allegata una relazione contenente l'individuazione delle "categorie di utenti" di cui si prevede il trasporto nonché, in relazione ad un congruo intervallo temporale (es mensile), una descrizione del "come" e "quanto" sarà utilizzato il veicolo (indicazione delle "tratte" effettuate con relative distanze percorse, tempi di percorrenza e n° di "utenti" trasportati). Nella relazione dovranno altresì essere riportati i dati previsionali annui relativamente a chilometraggio percorso, tempi di percorrenza e n° di utenti;
 - i veicoli devono essere attrezzati per il trasporto di utenti con disabilità motorie (trasporto di carrozzine);
 - in linea generale è preferibile l'acquisto di veicoli con capienza massima di 9 posti compreso quello del conducente; nel caso in cui la tipologia di servizio erogato richiedesse una capienza di posti superiore, il GAL potrà ammettere l'investimento solo se il beneficiario avrà formalizzato un accordo per la gestione in comune del servizio con altri operatori turistici dell'area GAL, fermo restando che i veicoli potranno avere al massimo 17 posti compreso quello del conducente (minibus),

Sono considerate **SPESE NON AMMISSIBILI:**

- acquisti mediante leasing
- acquisto di terreni
- acquisto di macchinari e attrezzature usate
- nuove costruzioni se riferite a fabbricati da adibire ad agriturismi, (secondo espresso divieto della l.r. 2/2015)
- investimenti riferiti ad abitazioni per uso del richiedente o di familiari
- manutenzione ordinaria e straordinaria
- acquisto di materiali di consumo e beni non durevoli

- investimenti per l'adeguamento a norme obbligatorie
- spese in economia
- i contributi in natura
- IVA, altre imposte e tasse

14. Condizioni Specifiche di ammissibilità a contributo

L'operazione sarà attivata dal GAL all'interno del proprio territorio, nell'ambito di interventi coerenti con la strategia locale e con le specificità dell'area. Gli investimenti proposti sono ammissibili solo nell'ambito di progetti di rete (PIRT) e nel rispetto delle seguenti ulteriori condizioni:

l'Accordo di Rete, per essere ammissibile deve riguardare almeno tre soggetti coinvolti di cui almeno due beneficiari diretti.

Il Progetto Integrato di rete si realizza attraverso:

- la sottoscrizione di un Accordo di Rete tra tutti gli operatori che intendono presentare domanda di finanziamento su una specifica rete turistica;
- la dimostrazione del raggiungimento, attraverso la realizzazione del progetto di rete, di concreti obiettivi di sviluppo dell'impresa, legati al consolidamento delle aziende, al miglioramento dei processi produttivi, all'introduzione di innovazioni di processo e/o di prodotto;
- il rispetto, da parte di ciascuna impresa inserita nel progetto di rete, delle condizioni specifiche definite dall'operazione di riferimento;
- il raggiungimento, da parte del progetto integrato di cui la singola domanda è parte, di un punteggio minimo di 26 punti a seguito dell'assegnazione dei punteggi relativi ai criteri di selezione per la valutazione dei progetti di rete di cui 16 punti conseguiti nell'ambito della sezione "Qualità del Progetto Integrato";
- il raggiungimento, da parte della singola domanda di contributo, di un punteggio minimo di 24 punti, a seguito dell'assegnazione dei punteggi relativi ai criteri di selezione per la valutazione delle singole domande di cui 20 punti conseguiti nell'ambito della sezione "Qualità del Progetto";
- la dimostrazione di condizioni di redditività economica dell'impresa richiedente desumibile all'interno dell'All. 5: Business Plan del presente bando;
- rispetto degli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori, di ambiente, di igiene e di benessere degli animali;
- le imprese beneficiarie devono dimostrare la fattibilità dell'intervento sotto l'aspetto tecnico, logistico e autorizzativo;
- ai fini di quanto previsto dall'art. 71 del reg. (UE) n. 1303/2013, gli investimenti finanziati sono soggetti ad un vincolo di destinazione di 5 anni per tutti gli investimenti;
- è obbligatorio rispettare i criteri minimi nazionali per l'efficienza energetica cui devono attenersi gli investimenti finanziati in infrastrutture per l'energia rinnovabile che consumano o producono energia (articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014);
- **in ogni caso non potrà essere liquidato il contributo nel caso in cui il beneficiario abbia realizzato interventi per una percentuale inferiore al 70% 50% del costo totale ammesso a contributo** in fase di iniziale presentazione della domanda di aiuto (fatte salve riduzioni dovute esclusivamente a economie in fase di realizzazione e acquisto). In ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di aiuto;
- nel caso di interventi di sostegno richiesti da forme associative di qualsiasi natura, la durata minima prevista della forma associativa richiedente deve essere almeno pari alla durata del vincolo di destinazione delle opere finanziate come da art. 71 del reg. (UE) n. 1303/2013;
- non sono ammesse a contributo le spese effettuate prima della presentazione della domanda, fatto salvo per le spese tecniche concernenti il progetto, purchè relative a un periodo massimo di 6 mesi (180 giorni) antecedente la presentazione della domanda;
- il rispetto del limite di importo massimo di aiuti pubblici di 200.000 euro che può essere concesso all'impresa nell'arco di tre esercizi finanziari, in base al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24.12.2013 relativo alla concessione di aiuti in regime di "de minimis"), come dichiarato all'interno dell'Allegato 6 : Dichiarazioni in materia di de minimis del presente bando;
- gli investimenti proposti non possono avere come output prodotti compresi nell'all. I del TFUE.
- Sono considerati beneficiari le imprese agricole collocate sul territorio del Gal Borba che già svolgono attività agrituristica;

- gli interventi di ristrutturazione immobiliare devono essere compatibili con quanto previsto dai manuali sul recupero dell'architettura e del paesaggio realizzati dal GAL sulla mis. 7.6.3 o su misure omologhe in precedenti periodi di programmazione e devono rispettare le prescrizioni di questi ultimi;
- non sono ammissibili interventi che si riferiscano genericamente all'ordinaria attività di impresa del richiedente, senza che sia dimostrata l'attinenza della spesa alle finalità della rete di collaborazione e di promozione di cui il richiedente stesso è parte integrante.

15. Tipo di agevolazione prevista

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale pari al 40% dei costi ammissibili, elevato al 50% per gli investimenti nelle zone in area D e C2 ai sensi del vigente PSR.

Il contributo viene erogato in base ai costi realmente sostenuti e rendicontati con le domande di pagamento.

L'intensità del sostegno sarà contenuta entro i limiti previsti dal regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (cosiddetto “de minimis” generale) e cioè per un contributo massimo percepibile pari a 200.000,00 euro per triennio. Si richiamano in particolare le disposizioni previste dalla normativa comunitaria relativamente agli aiuti in regime “de minimis”. Gli aiuti percepiti ai sensi del regolamento (UE) n. 1408/2013 (cosiddetto “de minimis” agricolo, che prevede un contributo massimo percepibile pari a 15.000,00 euro per triennio) e aiuti percepiti ai sensi del regolamento (UE) n. 717/2014 (cosiddetto “de minimis” pesca e acquacoltura, che prevede un contributo massimo percepibile pari a 30.000,00 euro per triennio) fanno cumulo con quelli percepiti ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013, per cui ogni richiedente, nella compilazione della domanda di adesione al presente bando, dovrà tenere conto di tutti gli aiuti già percepiti (o che si intendono successivamente richiedere su altri provvedimenti) ai sensi dei regolamenti (UE) n.1408/2013 e n. 717/2014 oltre che di quelli già percepiti (o che si intendono successivamente richiedere su altri provvedimenti) ai sensi del regolamento (UE) n.1407/2013.

La richiesta di un aiuto superiore al limite massimo disponibile per ciascun beneficiario (data dal limite per triennio previsto dal regolamento (UE) n. 1407/2013, detratti gli aiuti già percepiti nel triennio ai sensi dei regolamenti (UE) n. 1407/2013, n. 717/2014 e 1408/2013) comporta la decadenza totale della domanda, senza possibilità per l'Amministrazione di ridurre l'importo richiesto.

L'impresa richiedente deve pertanto compilare l'Allegato 6 Dichiarazione in materia di De Minimis, essendo i contributi concessi con la presente operazione soggetti a tale regolamento.

16. Limiti di investimento (min e max)

La spesa **massima ammissibile a contributo**, riferita comunque ad un intervento in sé concluso ed autonomo nello svolgimento delle sue funzioni e nel rispetto delle finalità dichiarate a progetto è pari ad Euro **50.000,00**.

La spesa **minima ammissibile a contributo**, alle stesse condizioni di cui sopra, è pari ad Euro **5.000,00**.

Non saranno ammesse a contributo le domande la cui spesa minima ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli Uffici competenti, considerati eventuali stralci di spese non pertinenti, venga determinata in una cifra inferiore al limite minimo di spesa.

Il non raggiungimento della soglia minima di spesa, in sede presentazione della domanda di pagamento, comporta la revoca del contributo, ad eccezione di economie derivanti da scontistica che non comportino modifiche al raggiungimento dell'obiettivo del progetto ammesso.

Nel caso in cui il costo totale del progetto presentato e ammesso a contributo sia superiore al costo totale massimo, il beneficiario è tenuto comunque a realizzare l'intervento nella sua interezza così come approvato dal GAL sulla base degli elaborati progettuali presentati, pena la revoca del contributo, salvo che un costo totale inferiore consenta ugualmente la realizzazione di un intervento nel suo complesso coerente con le finalità del bando e con una fruibilità immediata (al momento del collaudo).

Il beneficiario deve realizzare gli interventi per una percentuale non inferiore al ~~70%~~ 50% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di sostegno. In ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di sostegno, fermo restando che non deve scendere al di sotto della spesa minima.

17. Criteri di selezione per la valutazione per le singole domande

I criteri di selezione per la valutazione della domanda al fine dell'attribuzione del punteggio e compilazione della graduatoria sono i seguenti:

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio massimo attribuibile	
CARATTERISTICHE DEL BENEFICIARIO E LOCALIZZAZIONE	Localizzazione degli investimenti	per investimenti localizzati in area D: 2 p.ti per investimenti localizzati in area C2: 1 p.ti Per investimenti realizzati in parte nelle aree di cui sopra, in parte al di fuori di esse si procederà al calcolo della media aritmetica	Max 2 PUNTI	17
	Periodo di esercizio dell'attività	Unità operativa oggetto di intervento aperta/attiva oltre 200 giorni/ anno: 3 p.ti Unità operativa oggetto di intervento aperta/attiva tra 120 e 200 giorni /anno 2 p.ti Unità operativa oggetto di intervento aperta/attiva meno di 120 giorni /anno 1 p.ti	Max 3 PUNTI	
	Domanda presentata da Fattoria Didattica accreditata	Sulla base dell'inserimento nell'elenco delle Fattorie Didattiche della Regione Piemonte SI: 6 p.ti NO: 0 p.ti	Max 6 PUNTI	
	Possesso o ottenimento di certificazioni di prodotto / processo / ambientali / energetiche /Turistiche Il punteggio viene assegnato sia nel caso di sistemi già adottati e certificati al momento della presentazione della domanda sia nel caso di sistemi per i quali è stato avviato l'iter di adozione o di certificazione. Il punteggio viene assegnato per le seguenti certificazioni: - UNI EN ISO 9001 - UNI EN ISO 14001 - EMAS - UNI EN ISO 22000 - FSSC 22000 - UNI EN ISO 22005 - EUREPGAP/GLOBALGAP - GSFS (ex BRC) - IFS - OHSAS 18001 - UNI EN ISO 50001 - Certificazione agricoltura - biologica di cui al Reg. (CE) - n. 834/2007 e s.m.i - UNI EN ISO 10854 - TESCO Nature Choice - Biodiversity Friend	3 p.ti per ogni sistema già adottato e certificato 1 p.ti per ogni sistema per cui è stato avviato l'iter di certificazione successivamente alla data di pubblicazione del bando	Max 6 PUNTI	

	- ISO 14064 -MARCHIO Q OSPITALITA' ITALIANA - ALTRE CERTIFICAZIONI TURISTICHE			
QUALITA' DEL PROGETTO	Grado di innovazione Il criterio valuta l'innovazione introdotta dal progetto aziendale rispetto al livello di offerta attuale delle imprese aderenti e alle caratteristiche del contesto di riferimento.	<u>Innovazione rispetto all'impresa</u> Il progetto introduce, nel ciclo produttivo dell'impresa, nuovi servizi e/o nuovi prodotti e/o processi innovativi SI: 3 p.ti NO: 0 p.ti <u>Innovazione rispetto al territorio</u> Il progetto consente la realizzazione di un prodotto / servizio caratterizzato da significative innovazioni di prodotto o di processo rispetto a prodotti / servizi analoghi già esistenti sul territorio del GAL SI: 3 p.ti NO: 0 p.ti	Max 6 PUNTI	63
	Sostenibilità ambientale dell'investimento Il criterio valuta la capacità dell'intervento di migliorare le performance ambientali dell'impresa	6 p.ti per interventi che adottano sistemi di bioedilizia 4 p.ti per interventi che non prevedono consumo di suolo 1 p.ti per interventi che determinano risparmio idrico 1 p.ti per interventi connessi alla prevenzione dell'inquinamento (trattamento acque reflue)	Max 6 PUNTI	
	Occupazione Il criterio premia gli interventi che favoriscono l'occupazione	Il progetto prevede la creazione di: 1 nuovo posto di lavoro con contratto di lavoro dipendente (a tempo pieno o parziale): 2 p.ti da 2 a 3 nuovi posti di lavoro con contratto di lavoro dipendente(a tempo pieno o parziale): 4 p.ti oltre 3 nuovi posti di lavoro con contratto di lavoro dipendente(a tempo pieno o parziale): 6 p.ti	Max 6 PUNTI	
	Natura dell'intervento Il criterio valuta la natura dell'intervento e la tipologia di servizio realizzato/potenziato	L'intervento riguarda porzioni di edificio o pertinenze attualmente non utilizzate 3 p.ti L'intervento prevede sistemazione /allestimento di natura sia interna che esterna dell'immobile adibito a finalità turistiche: 3 p.ti L'intervento prevede sistemazione /allestimento di natura soltanto interna 1 p.ti L'intervento prevede sistemazione /allestimento di aree esterne dell'immobile adibito a finalità turistiche 1 p.ti L'intervento prevede anche opere strutturali e/o di allestimento che rendono il bene fruibile ad utenti con disabilità: 4 p.ti	Max 12 PUNTI	

	<p>Realizzazione e/o potenziamento di servizi finalizzati a favorire una fruizione di tipo escursionistica, ludica, culturale, sportiva del territorio 4 p.ti</p> <p>- Realizzazione e/o potenziamento di servizi di accoglienza e per l'avvicinamento del turista al sistema produttivo tipico del territorio 3 p.ti</p> <p>Realizzazione e/o potenziamento di servizi per il benessere adeguati al contesto rurale e dimensionati alla struttura 4 p.ti</p>	
<p>Rendimento economico</p> <p>Il criterio valuta la capacità del progetto di migliorare il livello di rendimento economico dell'impresa rispetto alla situazione ex-ante</p> <p>Il punteggio è assegnato in base ai valori desunti dal business plan presentato (allegato 5)</p>	<p>Il progetto migliora il rendimento economico dell'impresa: 6 p.ti</p> <p>Il progetto non migliora il rendimento economico dell'impresa: 0 p.ti</p>	<p>Max 6 PUNTI</p>
<p>Integrazione con il sistema di offerta locale. I servizi aziendali proposti sono funzionali al sistema locale di offerta turistica e ne favoriscono la fruizione</p>	<p><u>Connessione con la pianificazione 7.5.1</u> La nuova impresa attiva servizi funzionali alla fruizione degli itinerari/infrastrutture realizzati a valere su misura 7.5.1</p> <p>SI: 4 p.ti</p> <p>NO: 0 p.ti</p> <p><u>Connessione con altri beni / itinerari turistici presenti in area GAL</u> La nuova impresa attiva servizi funzionali alla fruizione di altri beni / itinerari turistici presenti in area GAL:</p> <p>SI: 4 p.ti</p> <p>NO: 0 p.ti</p> <p><u>Allegare documentazione probatoria</u></p>	<p>Max 8 PUNTI</p>
<p>Integrazione sociale</p>	<p>I servizi proposti associano alla preminente finalità turistica ricadute specifiche in favore della popolazione residente</p> <p>SI: 2 p.ti</p> <p>NO: 0 p.ti</p>	<p>Max 2 PUNTI</p>
<p>Utilizzo di tecnologie ICT</p> <p>Il criterio valuta l'entità degli investimenti in tecnologie ICT</p>	<p>Con riferimento all'investimento totale:</p> <p>- meno di 10%: 1 punti</p> <p>- da 11% a 40%: 2 punti</p> <p>- oltre 40%: 3 punti</p>	<p>Max 3 PUNTI</p>
<p>Collocazione dell'intervento</p> <p>Il criterio valuta il contesto ambientale e paesaggistico in cui è inserito il bene oggetto di intervento e la sua capacità di impatto sulla qualità percepita del territorio</p>	<p>Vicinanza del bene a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - centro storico - borgata rappresentativa dell'architettura locale - buffer zone UNESCO - contesto ambientale naturale/paesaggistico di particolare pregio (ambiti individuati ai sensi art. 136 e 142 Codice beni culturali del paesaggio D.Lgs. 42/2004) - zona di particolare pregio ambientale (zona parco, riserva naturale, zona Natura 2000) <p>meno di 0,5 km: 5 p.ti</p> <p>da 0,5 a 1 km: 3 p.ti</p> <p>da 1 a 2 km: 2 p.ti</p> <p>oltre 2 km: 1 p.ti</p>	<p>Max 5 PUNTI</p>

	<p>Grado di coerenza del progetto integrato con il PSL</p>	<p>Il progetto contribuisce a tutti gli obiettivi del PSL : 6 p.ti Il progetto contribuisce a due degli obiettivi del PSL : 3 p.ti Il progetto contribuisce ad uno solo degli obiettivi definiti dal PSL: 1 p.ti</p> <p>Gli obiettivi del PSL cui fare riferimento sono evidenziati al precedente paragrafo 2.</p> <p>Il progetto opera in uno o più dei settori che connotano l'ambito tematico del Turismo Sostenibile del PSL</p> <p>(i punteggi sono cumulabili):</p> <p>a) escursionismo ed outdoor: 3 p.ti b) ambiente, cultura, sport: 2 p.ti c) turismo rurale: 1 p.ti</p>	<p>Max 9 PUNTI</p>	
--	--	--	--------------------	--

Il punteggio massimo è pari a 80 punti, non saranno ammissibili domande singola con un punteggio inferiore a 24 punti complessivi di cui almeno 20 punti conseguiti sulla base dei criteri della sezione B "Qualità del Progetto".

Non saranno ritenute ammissibili le candidature che non raggiungano almeno i seguenti punteggi minimi:

1. punteggio minimo per l'ammissibilità complessivo della candidatura (Accordo di Rete + Domanda singola): 50 punti (su un punteggio massimo di 164 punti)
2. punteggio minimo per l'ammissibilità dell'Accordo di Rete: 26 punti (su un punteggio massimo di 84 punti) di cui almeno 16 punti con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto integrato"; al di sotto di tali soglie, la domanda non sarà ammessa a finanziamento
3. punteggio minimo per l'ammissibilità della singola Domanda: 24 punti (su un punteggio massimo di 80 punti), di cui almeno 20 punti con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto"; al di sotto di tali soglie, la domanda non sarà ammessa a finanziamento

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande che avrà ottenuto il punteggio più elevato con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto" (Accordo di Rete + Domanda singola). In caso di ulteriore parità, vale l'ordine di presentazione.

Il punteggio attribuito all'“Accordo di Rete” sarà moltiplicato per un coefficiente pari a 60%, ottenendo un valore A; il punteggio attribuito alla singola domanda di contributo candidata sarà moltiplicato per un coefficiente pari a 40%, ottenendo un valore B; il punteggio finale di ogni singola domanda di contributo sarà determinato dalla somma di A + B ottenendo un valore C che confluirà nella graduatoria. La formula di calcolo del punteggio finale è quindi la seguente:

$(\text{punteggio Accordo di Rete} * 60\%) + (\text{punteggio singola domanda di contributo} * 40\%) = \text{punteggio finale della graduatoria}$

OPERAZIONE 6.4.2. Sostegno agli investimenti per la creazione e per lo sviluppo di attività extra agricole da parte di piccole e microimprese

18. Finalità dell'operazione

Questa linea di intervento intende sostenere il potenziamento del sistema di offerta del territorio del Gal, in particolare promuovere lo sviluppo della rete dei servizi turistici – ad oggi del tutto carenti – a supporto della fruizione dell'area.

Questa tipologia di intervento è fondamentale per sostenere la crescita in corso della frequentazione turistica dell'area e per qualificare il suo sistema di accoglienza: la necessità è creare nuovi servizi al turista per favorire la sua permanenza sull'area e soprattutto il suo ritorno.

Gli interventi realizzabili devono essere tesi a colmare le carenze rilevate, connesso all'ambito del turismo rurale e outdoor, tesi a valorizzare e mettere in rete le specificità locali ed a qualificare il sistema dell'accoglienza, quindi connessi ai seguenti ambiti:

- l'attività nell'ambito del turismo rurale, in connessione con le specificità locali, comprese le attività di accoglienza, ospitalità, ristorazione e ricettività (alberghiera ed extra-alberghiera);
- la fornitura di servizi al turismo (es. punti di accoglienza del turista quali punti di rifornimento per servizi di trasporto a basso impatto ambientale – bici o auto elettriche-, noleggio attrezzature per cicloturismo, attività di noleggio-ricovero-assistenza delle biciclette, punti di informazione turistica; servizi di accompagnamento, organizzazione servizi di trasporto con piccoli mezzi specializzati, percorsi wellness, servizi culturali, educativi e per il tempo libero e lo sport, la ristorazione, attività ludico sportive indoor e outdoor;
- il potenziamento della ricettività mediante recupero di edifici esistenti (piccola ricettività in linea con le caratteristiche del turismo rurale e outdoor, principali tipologie di fruizione del contesto locale) funzionali alla fruizione degli itinerari;
- la riqualificazione delle strutture ricettive esistenti;
- l'organizzazione di attività outdoor e di degustazione in loco, attività legate al benessere e allo sport, servizi per attività ludiche e culturali, servizi di ricettività (potenziamento qualitativo dell'attività ricettiva e/o di ristorazione);
- organizzazione, promozione e commercializzazione del territorio.

19. Beneficiari

Sono beneficiari della presente Operazione le

- micro e piccole imprese non agricole definite ai sensi della raccomandazione CE 2003/361 e decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 19 Aprile 2005

Definizioni:

- Piccola impresa: impresa che occupa meno di 50 effettivi e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR (art. 2 c. 2 dell'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014).
- Microimpresa: impresa che occupa meno di 10 effettivi e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di EUR (art. 2 c. 3 dell'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014).

20. Risorse finanziarie disponibili

Le risorse disponibili ammontano ad **€ 186.020,00**.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie (da riprogrammazioni del Piano Finanziario e/o ulteriori stanziamenti di risorse già disponibili sulla stessa operazione, preventivamente autorizzati dalla Regione), queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria, fino alla scadenza di un anno a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria. Successivamente all'anno, dovrà essere necessariamente aperto un nuovo bando.

21. Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili

Ai sensi dell'Operazione 6.4.2. sono sovvenzionabili gli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole in un'ottica integrata e multisettoriale. Nel dettaglio sono ammissibili le seguenti tipologie di interventi

Tipologia A - Realizzazione di nuovi servizi al turista e/o complemento dei servizi esistenti presso strutture turistico ricettive esistenti e attive

- **Realizzazione e/o potenziamento di servizi finalizzati a favorire una fruizione di tipo escursionistica, ludica, culturale, sportiva del territorio;** ad esempio: noleggio di biciclette e mountain bike, allestimento di aree attrezzate per il ricovero e la manutenzione delle biciclette, spogliatoi e locali di accoglienza per gruppi escursionistici, attrezzatura per il fit-walking, maneggio, postazioni attrezzate per attività sportiva all'aria aperta (campo di beach volley, tennis, calcetto, green volley), servizi di trasporto locale per visitatori (anche rivolti nello specifico a persone disabili) e/o bagagli; punti di informazione, sala di lettura, sala internet, sala musica; allestimento aree attrezzate per pic-nic e ospitalità del turista;
- **Realizzazione e/o potenziamento di servizi di accoglienza e per l'avvicinamento del turista al sistema produttivo tipico del territorio;** ad esempio: vetrine di presentazione dei prodotti tipici locali, aree e locali per la degustazione dei prodotti, spazi attrezzati per attività didattiche (lezioni/laboratori di cucina);
- **Realizzazione e/o potenziamento di servizi per il benessere adeguati al contesto rurale e dimensionati alla struttura;** ad esempio: area wellness dotata di piscina, sauna, vasca idromassaggio, centro massaggi, area fitness, solarium).
- **Attrezzature e dotazioni a completamento dell'offerta di svago** (ad esempio ping-pong, calcio-balilla, ...).

Tipologia B - Miglioramento qualitativo della sede aziendale di strutture turistico-ricettive esistenti e attive

- **Miglioramento qualitativo delle camere e dei servizi igienici (compresa la realizzazione di servizi igienici nelle camere che, ad oggi, non ne dispongono);** ad esempio: opere di riqualificazione della struttura rifacimento delle camere o dei servizi, tinteggiatura, impiantistica;
- **Miglioramento qualitativo degli spazi comuni,** compresi i locali abiti alla somministrazione di pasti e bevande;
- **Miglioramento qualitativo degli spazi esterni** (ad esempio: solarium, patio, gazebo, aree relax, aree gioco bimbi, dehors esterno, area camper attrezzata con allacciamenti idrici e punto luce);
- **Miglioramento qualitativo delle facciate, delle insegne e delle vetrine**

Gli interventi di tipo B sono ammissibili a finanziamento esclusivamente se complementari ad almeno un intervento di tipo A. Il beneficiario di contributo può, cioè, realizzare investimenti per il miglioramento qualitativo della sede aziendale solo nel caso in cui il suo progetto preveda anche il completamento dell'offerta stessa con la realizzazione di nuovi servizi al turista e/o il potenziamento dei servizi esistenti.

Non sono, in ogni caso, ammessi interventi per la realizzazione di nuove camere e/o per la creazione di nuovi posti letto e/o coperti.

Gli interventi come sopra descritti possono riguardare soltanto edifici esistenti, funzionalmente connessi ad immobili nell'ambito dei quali si svolge una attività di tipo turistico-ricettivo.

22. Spese ammissibili e non ammissibili

Sottolineando come gli interventi nel loro complesso devono essere coerenti col progetto di rete territoriale cui l'azienda aderisce, sono considerate SPESE AMMISSIBILI:

- a) investimenti materiali di tipo fondiario e/o edilizio di recupero, restauro e riqualificazione di edifici, manufatti e loro pertinenze (miglioramento e/o ristrutturazione di fabbricati aziendali) finalizzati all'attivazione negli stessi di nuovi servizi al turista, e/o completamento di servizi esistenti e al miglioramento qualitativo della sede aziendale. E' consentita la costruzione di nuovi corpi immobiliari solo se in ampliamento di fabbricati esistenti.
- b) acquisto di macchinari, automezzi per uso collettivo, allestimenti, attrezzature (incluso hardware), arredi soltanto se strettamente funzionali all'attivazione dei servizi al turista come descritti al paragrafo "Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili" e al raggiungimento degli obiettivi del PIRT sottoscritto;
- c) realizzazione di impianti tecnologici (elettrico, riscaldamento) strettamente funzionali all'attivazione dei servizi al turista come descritti al paragrafo "Tipologia Interventi ammissibili e non ammissibili" e al raggiungimento degli obiettivi del PIRT sottoscritto;
- d) acquisto o acquisizione, di macchinari e/o attrezzature e/o di programmi informatici, sito internet, (compreso il costo di installazione per macchinari e/o attrezzature fissi) soltanto se strettamente funzionali all'attivazione dei servizi al turista come descritto al paragrafo "Tipologia Interventi ammissibili e non ammissibili" e al raggiungimento degli obiettivi del PIRT sottoscritto;
- e) consulenze specialistiche e spese generali e tecniche (acquisto di brevetti e licenze e know-how o conoscenze tecniche non brevettate, spese di progettazione, direzione lavori e simili) per un ammontare non superiore al 12% dell'importo degli investimenti materiali a cui tali spese sono riferite. La strutturazione sarà la seguente: 12% sull'importo totale degli investimenti di tipo fondiario e/o edilizio, su attrezzature fisse stabilmente ancorate e su acquisto di brevetti e licenze e know-how o conoscenze tecniche non brevettate, spese di progettazione, direzione lavori e simili; 6% sull'acquisto di attrezzature mobili e arredi;
- f) si precisa che l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di persone è ammissibile con le seguenti limitazioni:
 - i veicoli non possono essere adibiti al servizio di linea;
 - i veicoli dovranno essere utilizzati in modo esclusivo per lo svolgimento dell'attività dell'impresa richiedente;
 - alla domanda di sostegno, al fine di comprovare la necessità dell'investimento, deve essere allegata una relazione contenente l'individuazione delle "categorie di utenti" di cui si prevede il trasporto nonché, in relazione ad un congruo intervallo temporale (es mensile), una descrizione del
 - "come" e "quanto" sarà utilizzato il veicolo (indicazione delle "tratte" effettuate con relative distanze percorse, tempi di percorrenza e n° di "utenti" trasportati). Nella relazione dovranno altresì essere riportati i dati previsionali annui relativamente a chilometraggio percorso, tempi di percorrenza e n° di utenti;
 - i veicoli devono essere attrezzati per il trasporto di utenti con disabilità motorie (trasporto di carrozzine);
 - in linea generale è preferibile l'acquisto di veicoli con capienza massima di 9 posti compreso quello del conducente; nel caso in cui la tipologia di servizio erogato richiedesse una capienza di posti superiore, il GAL potrà ammettere l'investimento solo se il beneficiario avrà formalizzato un accordo per la gestione in comune del servizio con altri operatori turistici dell'area GAL, fermo restando che i veicoli potranno avere al massimo 17 posti compreso quello del conducente (minibus),

Sono considerate **SPESE NON AMMISSIBILI:**

- acquisti mediante leasing
- acquisto di terreni
- acquisto di macchinari e attrezzature usate
- nuove costruzioni se riferite a fabbricati da adibire ad agriturismi, (secondo espresso divieto della l.r. 2/2015)
- investimenti riferiti ad abitazioni per uso del richiedente o di familiari manutenzione ordinaria e straordinaria
- acquisto di materiali di consumo e beni non durevoli
- investimenti per l'adeguamento a norme obbligatorie

- spese in economia
- i contributi in natura
- IVA, altre imposte e tasse

23. Condizioni specifiche di ammissibilità a contributo

L'operazione sarà attivata dal GAL all'interno del proprio territorio, nell'ambito di interventi coerenti con la strategia locale e con le specificità dell'area.

Gli investimenti proposti dalle micro e piccole imprese sono ammissibili solo nell'ambito di progetti di rete (PIRT) e nel rispetto delle seguenti ulteriori condizioni:

L'Accordo di Rete, per essere ammissibile, deve riguardare almeno tre soggetti coinvolti di cui almeno due beneficiari diretti.

Il Progetto Integrato di rete si realizza attraverso:

- la sottoscrizione di un Accordo di Rete tra tutti gli operatori che intendono presentare domanda di finanziamento su una specifica rete turistica;
- la dimostrazione del raggiungimento, attraverso la realizzazione del progetto di rete, di concreti obiettivi di sviluppo dell'impresa, legati al consolidamento delle aziende, al miglioramento dei processi produttivi, all'introduzione di innovazioni di processo e/o di prodotto;
- il rispetto, da parte di ciascuna impresa inserita nel progetto di rete, delle condizioni specifiche definite dall'operazione di riferimento;
- il raggiungimento, da parte del progetto integrato di cui la singola domanda è parte, di un punteggio minimo di 26 punti a seguito dell'assegnazione dei punteggi relativi ai criteri di selezione per la valutazione dei progetti di rete di cui 16 punti conseguiti nell'ambito della sezione B "Qualità del Progetto Integrato";
- il raggiungimento, da parte della singola domanda di contributo, di un punteggio minimo di 24 punti, a seguito dell'assegnazione dei punteggi relativi ai criteri di selezione per la valutazione delle singole domande di cui 20 punti conseguiti nell'ambito della sezione B "Qualità del Progetto";
- la dimostrazione di condizioni di redditività economica dell'impresa richiedente desumibile all'interno dell'All.5: Business Plan del presente bando;
- rispetto degli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori, di ambiente, di igiene e di benessere degli animali;
- gli investimenti richiesti in domanda dovranno avere come output prodotti non compresi nell'allegato I del TFUE;
- le imprese beneficiarie devono dimostrare la fattibilità dell'intervento sotto l'aspetto tecnico, logistico e autorizzativo;
- ai fini di quanto previsto dall'art. 71 del reg. (UE) n. 1303/2013, gli investimenti finanziati sono soggetti ad un vincolo di destinazione di 5 anni per tutti gli investimenti;
- è obbligatorio rispettare i criteri minimi nazionali per l'efficienza energetica cui devono attenersi gli investimenti finanziati in infrastrutture per l'energia rinnovabile che consumano o producono energia (articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014);
- in ogni caso non potrà essere liquidato il contributo nel caso in cui il **beneficiario abbia realizzato interventi per una percentuale inferiore al 70% 50% del costo totale** ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di aiuto (fatte salve riduzioni dovute esclusivamente a economie in fase di realizzazione e acquisto); in ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di aiuto;
- nel caso di interventi di sostegno richiesti da forme associative di qualsiasi natura, la durata minima prevista della forma associativa richiedente deve essere almeno pari alla durata del vincolo di destinazione delle opere finanziate come da art. 71 del reg. (UE) n. 1303/2013;
- non sono ammesse a contributo le spese effettuate prima della presentazione della domanda, fatto salvo per le spese generali e tecniche concernenti il progetto, purchè relative a un periodo massimo di 6 mesi (180 giorni) antecedente la presentazione della domanda;
- il rispetto del limite di importo massimo di aiuti pubblici di 200.000 euro che può essere concesso all'impresa nell'arco di tre esercizi finanziari, in base al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24.12.2013 relativo alla concessione di aiuti in regime di "de minimis"), come dichiarato all'interno dell'Allegato 6 Dichiarazioni in materia di De Minimis" del presente bando;

- gli interventi di ristrutturazione immobiliare devono essere compatibili con quanto previsto dai manuali sul recupero dell'architettura e del paesaggio realizzati dal GAL sulla mis. 7.6.3 o su misure omologhe in precedenti periodi di programmazione e devono rispettare le prescrizioni di questi ultimi;
- non sono ammissibili interventi che si riferiscano genericamente all'ordinaria attività di impresa del richiedente, senza che sia dimostrata l'attinenza della spesa alle finalità della rete di collaborazione e di promozione di cui il richiedente stesso è parte integrante.

24. Tipo di agevolazione prevista

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale pari al 40% dei costi ammissibili, elevato al 50% per gli investimenti nelle zone in area D e C2 ai sensi del vigente PSR.

Il contributo viene erogato in base ai costi realmente sostenuti e rendicontati con le domande di pagamento.

L'intensità del sostegno sarà contenuta entro i limiti previsti dal regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (cosiddetto “de minimis” generale) e cioè per un contributo massimo percepibile pari a 200.000,00 euro per triennio. Si richiamano in particolare le disposizioni previste dalla normativa comunitaria relativamente agli aiuti in regime “de minimis”. Gli aiuti percepiti ai sensi del regolamento (UE) n. 1408/2013 (cosiddetto “de minimis” agricolo, che prevede un contributo massimo percepibile pari a 15.000,00 euro per triennio) e aiuti percepiti ai sensi del regolamento (UE) n. 717/2014 (cosiddetto “de minimis” pesca e acquacoltura, che prevede un contributo massimo percepibile pari a 30.000,00 euro per triennio) fanno cumulo con quelli percepiti ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013, per cui ogni richiedente, nella compilazione della domanda di adesione al presente bando, dovrà tenere conto di tutti gli aiuti già percepiti (o che si intendono successivamente richiedere su altri provvedimenti) ai sensi dei regolamenti (UE) n.1408/2013 e n. 717/2014 oltre che di quelli già percepiti (o che si intendono successivamente richiedere su altri provvedimenti) ai sensi del regolamento (UE) n.1407/2013.

La richiesta di un aiuto superiore al limite massimo disponibile per ciascun beneficiario (data dal limite per triennio previsto dal regolamento (UE) n. 1407/2013, detratti gli aiuti già percepiti nel triennio ai sensi dei regolamenti (UE) n. 1407/2013, n. 717/2014 e 1408/2013) comporta la decadenza totale della domanda, senza possibilità per l'Amministrazione di ridurre l'importo richiesto.

L'impresa richiedente deve pertanto compilare l'Allegato 6: Dichiarazione in materia di De Minimis, essendo i contributi concessi con la presente operazione soggetti a tale regolamento

25. Limiti di investimento (min e max)

La spesa **massima ammissibile a contributo**, riferita comunque ad un intervento in sé concluso ed autonomo nello svolgimento delle sue funzioni e nel rispetto delle finalità dichiarate a progetto è pari ad Euro **50.000,00**.

La spesa **minima ammissibile a contributo**, alle stesse condizioni di cui sopra, è pari ad Euro **5.000,00**.

Non saranno ammesse a contributo le domande la cui spesa minima ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli Uffici competenti, considerati eventuali stralci di spese non pertinenti, venga determinata in una cifra inferiore al limite minimo di spesa.

Il non raggiungimento della soglia minima di spesa, in sede presentazione della domanda di pagamento, comporta la revoca del contributo, ad eccezione di economie derivanti da scontistica che non comportino modifiche al raggiungimento dell'obiettivo del progetto ammesso.

Nel caso in cui il costo totale del progetto presentato e ammesso a contributo sia superiore al costo totale massimo, il beneficiario è tenuto comunque a realizzare l'intervento nella sua interezza così come approvato dal GAL sulla base degli elaborati progettuali presentati, pena la revoca del contributo, salvo che un costo totale inferiore consenta ugualmente la realizzazione di un intervento nel suo complesso coerente con le finalità del bando e con una fruibilità immediata (al momento del collaudo).

Il beneficiario deve realizzare gli interventi per una percentuale non inferiore al ~~70%~~ 50% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di sostegno. In ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di sostegno, fermo restando che non deve scendere al di sotto della spesa minima.

26. Criteri di selezione per la valutazione delle singole domande

I criteri di selezione per la valutazione della domanda al fine dell'attribuzione del punteggio e compilazione della graduatoria sono i seguenti:

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio massimo attribuibile	
CARATTERISTICHE DEL BENEFICIARIO E LOCALIZZAZIONE	Localizzazione degli investimenti	per investimenti localizzati in area D: 2 p.ti per investimenti localizzati in area C2: 1 p.ti Per investimenti realizzati in parte nelle aree di cui sopra, in parte al di fuori di esse si procederà al calcolo della media aritmetica	Max 2 PUNTI	17
	Periodo di esercizio dell'attività	Unità operativa oggetto di intervento aperta/attiva oltre 200 giorni/ anno: 3 p.ti Unità operativa oggetto di intervento aperta/attiva tra 120 e 200 giorni /anno 2 p.ti Unità operativa oggetto di intervento aperta/attiva meno di 120 giorni /anno 1 p.ti	Max 3 PUNTI	
	Settore di appartenenza dell'impresa	per produzione agroalimentare (non compresa nell'all. I del TFUE), 2 p.ti per produzione di artigianato tradizionale 1 p.ti per ricettività 3 p.ti per ristorazione 2 p.ti per commercio (compresi servizi di somministrazione che non rientrano nella ristorazione) 1 p.ti	Max 6 PUNTI	
	Possesso o ottenimento di certificazioni di prodotto / processo / ambientali / energetiche /Turistiche Il punteggio viene assegnato sia nel caso di sistemi già adottati e certificati al momento della presentazione della domanda sia nel caso di sistemi per i quali è stato avviato l'iter di adozione o di certificazione. Il punteggio viene assegnato per le seguenti certificazioni: - UNI EN ISO 9001 - UNI EN ISO 14001 - EMAS - UNI EN ISO 22000 - FSSC 22000 - UNI EN ISO 22005 - EUREPGAP/GLOBALGAP - GSFS (ex BRC) - IFS - OHSAS 18001 - UNI EN ISO 50001 - Certificazione agricoltura - biologica di cui al Reg. (CE) - n. 834/2007 e s.m.i	3 p.ti per ogni sistema già adottato e certificato 1 p.ti per ogni sistema per cui è stato avviato l'iter di certificazione successivamente alla data di pubblicazione del bando	Max 6 PUNTI	

	<ul style="list-style-type: none"> - UNI EN ISO 10854 - TESCO Nature Choice - Biodiversity Friend - ISO 14064 -MARCHIO Q OSPITALITA' ITALIANA - ALTRE CERTIFICAZIONI TURISTICHE 			
QUALITA' DEL PROGETTO	<p>Grado di innovazione Il criterio valuta l'innovazione introdotta dal progetto aziendale rispetto al livello di offerta attuale delle imprese aderenti e alle caratteristiche del contesto di riferimento.</p>	<p><u>Innovazione rispetto all'impresa</u>Il progetto introduce, nel ciclo produttivo dell'impresa, nuovi servizi e/o nuovi prodotti e/o processi innovativi SI: 3 p.ti NO: 0 p.ti</p> <p><u>Innovazione rispetto al territorio</u>Il progetto consente la realizzazione di un prodotto / servizio caratterizzato da significative innovazioni di prodotto o di processo rispetto a prodotti / servizi analoghi già esistenti sul territorio del GAL SI: 3 p.ti NO: 0 p.ti</p>	Max 6 PUNTI	63
	<p>Sostenibilità ambientale dell'investimento Il criterio valuta la capacità dell'intervento di migliorare le performance ambientali dell'impresa</p>	<p>6 p.ti per interventi che adottano sistemi di bioedilizia 4 p.ti per interventi che non prevedono consumo di suolo 1 p.ti per interventi che determinano risparmio idrico 1 p.ti per interventi connessi alla prevenzione dell'inquinamento (trattamento acque reflue)</p>	Max 6 PUNTI	
	<p>Occupazione Il criterio premia gli interventi che favoriscono l'occupazione</p>	<p>Il progetto prevede la creazione di: 1 nuovo posto di lavoro con contratto di lavoro dipendente (a tempo pieno o parziale): 2 p.ti da 2 a 3 nuovi posti di lavoro con contratto di lavoro dipendente(a tempo pieno o parziale): 4 p.ti oltre 3 nuovi posti di lavoro con contratto di lavoro dipendente(a tempo pieno o parziale): 6 p.ti</p>	Max 6 PUNTI	
	<p>Natura dell'intervento Il criterio valuta la natura dell'intervento e la tipologia di servizio realizzato/potenziato</p>	<p>L'intervento riguarda porzioni di edificio o pertinenze attualmente non utilizzate 3 p.ti</p> <p>L'intervento prevede sistemazione /allestimento di natura sia interna che esterna dell'immobile adibito a finalità turistiche: 3 p.ti</p> <p>L'intervento prevede sistemazione /allestimento di natura soltanto interna 1 p.ti</p> <p>L'intervento prevede sistemazione /allestimento di aree esterne dell'immobile adibito a finalità turistiche 1 p.ti</p> <p>L'intervento prevede anche opere strutturali e/o di allestimento che rendono il bene fruibile ad utenti con disabilità: 4 p.ti</p>	Max 12 PUNTI	

	<p>Realizzazione e/o potenziamento di servizi finalizzati a favorire una fruizione di tipo escursionistica, ludica, culturale, sportiva del territorio 4 p.ti</p> <p>- Realizzazione e/o potenziamento di servizi di accoglienza e per l'avvicinamento del turista al sistema produttivo tipico del territorio 3 p.ti</p> <p>Realizzazione e/o potenziamento di servizi per il benessere adeguati al contesto rurale e dimensionati alla struttura 4 p.ti</p>	
<p>Rendimento economico</p> <p>Il criterio valuta la capacità del progetto di migliorare il livello di rendimento economico dell'impresa rispetto alla situazione ex-ante</p> <p>Il punteggio è assegnato in base ai valori desunti dal business plan presentato (allegato 5)</p>	<p>Il progetto migliora il rendimento economico dell'impresa: 6 p.ti</p> <p>Il progetto non migliora il rendimento economico dell'impresa: 0 p.ti</p>	<p>Max 6 PUNTI</p>
<p>Integrazione con il sistema di offerta locale. I servizi aziendali proposti sono funzionali al sistema locale di offerta turistica e ne favoriscono la fruizione</p>	<p><u>Connessione con la pianificazione 7.5.1</u> La nuova impresa attiva servizi funzionali alla fruizione degli itinerari/infrastrutture realizzati a valere su misura 7.5.1</p> <p>SI: 4 p.ti</p> <p>NO: 0 p.ti</p> <p><u>Connessione con altri beni / itinerari turistici presenti in area GALL</u> La nuova impresa attiva servizi funzionali alla fruizione di altri beni / itinerari turistici presenti in area GAL:</p> <p>SI: 4 p.ti</p> <p>NO: 0 p.ti</p> <p><u>Allegare documentazione probatoria</u></p>	<p>Max 8 PUNTI</p>
<p>Integrazione sociale</p>	<p>I servizi proposti associano alla preminente finalità turistica ricadute specifiche in favore della popolazione residente</p> <p>SI: 2 p.ti</p> <p>NO: 0 p.ti</p>	<p>Max 2 PUNTI</p>
<p>Utilizzo di tecnologie ICT</p> <p>Il criterio valuta l'entità degli investimenti in tecnologie ICT</p>	<p>Con riferimento all'investimento totale:</p> <p>- meno di 10%: 1 punti</p> <p>- da 11% a 40%: 2 punti</p> <p>- oltre 40%: 3 punti</p>	<p>Max 3 PUNTI</p>
<p>Collocazione dell'intervento</p> <p>Il criterio valuta il contesto ambientale e paesaggistico in cui è inserito il bene oggetto di intervento e la sua capacità di impatto sulla qualità percepita del territorio</p>	<p>Vicinanza del bene a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - centro storico - borgata rappresentativa dell'architettura locale - buffer zone UNESCO - contesto ambientale naturale/paesaggistico di particolare pregio (ambiti individuati ai sensi art. 136 e 142 Codice beni culturali del paesaggio D.Lgs. 42/2004) - zona di particolare pregio ambientale (zona parco, riserva naturale, zona Natura 2000) <p>meno di 0,5 km: 5 p.ti</p> <p>da 0,5 a 1 km: 3 p.ti</p> <p>da 1 a 2 km: 2 p.ti</p> <p>oltre 2 km: 1 p.ti</p>	<p>Max 5 PUNTI</p>

	<p>Grado di coerenza del progetto integrato con il PSL</p>	<p>Il progetto contribuisce a tutti gli obiettivi del PSL : 6 p.ti Il progetto contribuisce a due degli obiettivi del PSL : 3 p.ti Il progetto contribuisce ad uno solo degli obiettivi definiti dal PSL: 1 p.ti</p> <p>Gli obiettivi del PSL cui fare riferimento sono evidenziati al precedente paragrafo 2</p> <p>Il progetto opera in uno o più dei settori che connotano l'ambito tematico del Turismo Sostenibile del PSL (i punteggi sono cumulabili):</p> <p>a) escursionismo ed outdoor: 3 p.ti b) ambiente, cultura, sport: 2 p.ti c) turismo rurale: 1 p.ti</p>	<p>Max 9 PUNTI</p>	
--	--	--	--------------------	--

Il punteggio massimo è pari a 80 punti, non saranno ammissibili domande singola con un punteggio inferiore a 24 punti complessivi di cui almeno 20 punti conseguiti sulla base dei criteri della sezione B "Qualità del Progetto".

Non saranno ritenute ammissibili le candidature che non raggiungano almeno i seguenti punteggi minimi:

1. punteggio minimo per l'ammissibilità complessivo della candidatura (Accordo di Rete + Domanda singola): 50 punti (su un punteggio massimo di 164 punti);
2. punteggio minimo per l'ammissibilità dell'Accordo di Rete: 26 punti (su un punteggio massimo di 84 punti) di cui almeno 16 punti con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto integrato"; al di sotto di tali soglie, la domanda non sarà ammessa a finanziamento;
3. punteggio minimo per l'ammissibilità della singola Domanda: 24 punti (su un punteggio massimo di 80 punti), di cui almeno 20 punti con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto"; al di sotto di tali soglie, la domanda non sarà ammessa a finanziamento;

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande che avrà ottenuto il punteggio più elevato con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto" (Accordo di Rete + Domanda singola). In caso di ulteriore parità, vale l'ordine di presentazione.

Il punteggio attribuito all'“Accordo di Rete” sarà moltiplicato per un coefficiente pari a 60%, ottenendo un valore A; il punteggio attribuito alla singola domanda di contributo candidata sarà moltiplicato per un coefficiente pari a 40%, ottenendo un valore B; il punteggio finale di ogni singola domanda di contributo sarà determinato dalla somma di A + B ottenendo un valore C che confluirà nella graduatoria. La formula di calcolo del punteggio finale è quindi la seguente:

$(\text{punteggio Accordo di Rete} * 60\%) + (\text{punteggio singola domanda di contributo} * 40\%) = \text{punteggio finale della graduatoria.}$

III PARTE

CONDIZIONI GENERALI COMUNI A TUTTE LE OPERAZIONI

SEZIONE A - INFORMAZIONI GENERALI

27. Localizzazione degli interventi

L'intervento deve essere localizzato nel territorio comunale dei Comuni facenti parte del GAL:

ACQUI TERME (secondo le limitazioni dettagliate di seguito), ALICE BEL COLLE, BELFORTE MONFERRATO, BISTAGNO, BOSIO, BUBBIO, CARPENETO, CARTOSIO, CASALEGGIO BOIRO, CASSINASCO, CASSINE, CASSINELLE, CASTEL BOGLIONE, CASTEL ROCCHERO, CASTELLETTO D'ERRO, CASTELLETTO D'ORBA, CAVATORE, CESSOLE, CREMOLINO, DENICE, GROGNARDO, LERMA, LOAZZOLO, MALVICINO, MELAZZO, MERANA, MOLARE, MOMBALDONE, MONASTERO BORMIDA, MONTABONE, MONTALDEO, MONTECHIARO D'ACQUI, MORBELLO, MORNESE, MORSASCO, OLMO GENTILE, ORSARA BORMIDA, OVADA (secondo le limitazioni dettagliate di seguito), PARETO, PONTI, PONZONE, PRASCO, RICALDONE, RIVALTA BORMIDA, ROCCA GRIMALDA, ROCCAVERANO, ROCCHETTA PALAFAEA, SAN GIORGIO SCARAMPI, SEROLE, SESSAME, SILVANO D'ORBA, SPIGNO MONFERRATO, STREVI, TAGLIOLO MONFERRATO, TERZO, TRISOBBIO, VESIME, VIGONE

ACQUI TERME: per il Comune di Acqui Terme le aree eleggibili comprendono esclusivamente le seguenti vie e numeri civici:

- Borgo Lavandara 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 11, 14, 16, 17, 18, 19, 20 e 25;
- Via Ivaldi 3, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 16, 20, 30, 32, 34, 40 e 42;
- Strada Sotto Rocca 1, 2, 5, 6;
- Str.Le Visone 7, 9, 12, 18, 19, 23, 24, 25, 26, 27ESP A, 29, 30, 31, 32, 33, 38, 40, 41, 43, 44, 47, 48, 50, 51, 53, 55, 56, 57, 59, 64, 70, 71, 72, 73, 79;
- Borgata Bagnoli 1, 2, 3, 4, 5, 9, 10, 14;
- Borgo Roncaggio 16,25;
- Viale Einaudi 7, 11, 15, 18, 19, 24, 25, 35;
- Reg. Lacia 1, 3, 3ESP A, 5, 6, 9, 10, 11, 14, 19, 23, 27;
- Borgo Inferiore Lussito 1, 1A, 7, 8, 9, 10, 15, 16, 18, 23, 26, 29, 31, 32, 36, 38 e 40;
- Borgo Superiore Lussito 2, 7, 10, 11, 13, 14, 15, 15ESP C, 18, 19, 20, 22, 25, 27, 29, 29ESP A, 30, 32 e 34;
- Passeggiata Montestregone 14, 15, 24, 25, 28, 30, 32, 34, 37, 55, 57 e 61;
- Passeggiata dei Colli 2, 6, 8, 8ESP A, 10, 13 e 17;
- Passeggiata Fonte Fredda 9, 20, 24, 36 e 46;
- Regione Abergio 1, 2, 3, 10, 16, 18;
- Viale Acquedotto Romano 3, 13, 18, 21, 23, 24, 25, 32, 36, 40, 51, 53, 65, 84, 92, 118, 120, 122;
- Viale Antiche Terme 14;
- Regione Angogna 23, 41, 45;
- Via Bergamo 7, 14, 16, 39, 46, 56, 60, 66, 68;
- Regione Groppo 7, 9, 11, 12, 16, 19, 20, 24, 32;
- Strada Di Loreto 6, 7, 8, 10, 12, 13, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 27, 29, 30, 37, 40, 72, 86;
- Strada Melazzo 12, 14, 14A, 15, 19, 21, 22, 23, 25, 30, 35, 41;
- Regione Montagnola 2, 3, 5, 9, 10, 11, 12, 12A, 13, 13A, 14, 16, 18, 19, 21, 22, 25, 27, 27A, 28, 29;
- Regione Montemarino 63, 81, 105, 109, 111;
- Regione Ovrano Castello 5, 6, 9, 11, 15, 19;
- Regione Ovrano Centro 1, 3, 6, 8, 10, 11, 15, 16, 24, 28;
- Passeggiata Bellavista 9, 20, 22, 24, 26, 32, 34, 36;
- Regione Barbato 2, 12, 27, 30, 31, 32, 42, 46, 47;
- Regione Fontanelle 2, 3, 4, 6, 12, 16, 18, 23, 31;
- Stradale Alessandria (a partire dal civico 71) 71, 73,74, 75, 79, 81, 83, 90, 99, 102, 119, 127, 132, 141, 147, 154.

Fogli catastali: 18, 31, 32, 33, 34, 35, 40, 41, 44

OVADA: per il Comune di Ovada le aree eleggibili comprendono esclusivamente le seguenti vie e numeri

civici:

- Fraz. Costa;
- Fraz. Gnocchetto;
- Strada Faiello;
- Strada Granozza;
- Strada Costiera;
- Strada Requaglia (dal n°63 a fine strada);
- Strada Santa Lucia;
- Strada Requagliolo;
- Strada Termo;
- Strada Pian del Merlo;
- Strada Ciutti;
- Strada Voltri (dal n°63 a fine strada);
- Frazione San Lorenzo;
- Regione Guardia;
- Regione Pizzo di Gallo;
- Strada Cappellette da civico 14 a fine strada;
- Strada Ergini;
- Strada Ghiaie da civico 10 a fine strada;
- Strada Grillano da civico 16 a fine strada;
- Strada Guastarina;
- Strada Lercaro;
- Strada Lunarolo;
- Strada Montaggio;
- Strada Parasio dal civico 4 a fine strada;
- Strada Redispreto
- Strada Rocca Grimalda dal civico 48 al 57;
- Strada S. Bernardo;
- Strada San Lorenzo;
- Strada Sant'Evasio dal civico 20 a fine strada;
- Strada Vecchia Costa dal civico 17 a fine strada;
- Strada Volpina

Fogli mappali 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 13, 14, 15, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32

28. Numero domande presentabili

È consentito al beneficiario presentare una sola domanda di sostegno su ciascun Bando. In caso di riapertura di bandi successivi, anche sulla stessa Operazione, il beneficiario potrà nuovamente aderire, sempre con una sola domanda su ciascun Bando.

29. Termini per la presentazione delle domande

Le domande di sostegno, comprensive degli allegati richiesti, devono essere presentate a partire dalle ore 12.00 del 27 Novembre 2018 ed obbligatoriamente entro il 02 Aprile 2019, ore 13.00 pena la non ricevibilità della domanda stessa.

Tale termine è la scadenza ultima per la presentazione mediante il sistema informatico. (si veda la successiva **SEZIONE B - ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE E ALL'ATTUAZIONE DEL BANDO**).

Si precisa che tutta la documentazione di candidatura dovrà essere trasmessa per via telematica, tramite l'applicativo di Sistema Piemonte. Il GAL si riserva la facoltà di richiedere copia cartacea degli eventuali elaborati progettuali (tavole), indicando nel caso i relativi tempi di consegna.

30. Condizioni generali di ammissibilità a contributo delle spese sostenute

Per essere considerate ammissibili, le spese devono derivare (coerentemente con la tipologia di intervento) da:

- nel caso di opere a computi metrico, prezzario regionale in corso di validità al momento della presentazione della domanda;

- nel caso di forniture e servizi, confronto tra almeno 3 preventivi;
- nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire i preventivi di più fornitori, occorre predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;
- un listino dei prezzi di mercato o database costantemente aggiornato delle varie categorie di macchine e attrezzature (acquisti);
- per l'acquisizione di forniture o servizi il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro (IVA esclusa), fermo restando l'obbligo di presentare almeno tre proposte economiche raffrontabili, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (ad esempio, cataloghi di fornitori, preventivi ottenuti attraverso internet, ecc...); è comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.

Le spese sono ammissibili anche in locali e/o su terreni non di proprietà, se il proponente dell'investimento ne ha la disponibilità per un periodo pari al vincolo di destinazione d'uso, risultante da un contratto scritto e regolarmente registrato e/o da dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento proposto da parte del proprietario dell'immobile.

Non potranno essere ammesse a contributo spese effettuate prima della presentazione della domanda di sostegno (data della trasmissione on line della domanda), ad eccezione delle spese generali legate all'attività di progettazione, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità, consulenze, ecc. necessari per la presentazione della domanda medesima, se effettuate nei sei mesi (180gg) precedenti la data di presentazione della domanda.

Le spese ammissibili dovranno essere sostenute entro la data di conclusione del progetto.

Fanno fede i documenti contabili (fatture di acconti e saldo, caparre confirmatorie, documenti di trasporto e di pagamento) richiesti.

Tutti i suddetti documenti, compresi i documenti di trasporto, dovranno avere data successiva alla data di trasmissione online della domanda di sostegno.

La stipula dei contratti e/o le ordinazioni di lavori e/o di forniture possono essere antecedenti alla data di presentazione della domanda telematica, purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda di sostegno.

Tutte le spese devono essere saldate con evidenza di uscita di cassa da estratto conto prima della presentazione della domanda di pagamento, compresi gli assegni e compresi eventuali F24.

31. Termini per l'inizio lavori e per la conclusione dell'intervento

Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di sostegno, prima dell'approvazione della stessa, del suo inserimento nella graduatoria di Operazione in posizione utile al finanziamento, sono realizzati a rischio dei richiedenti.

Gli interventi finanziati devono essere conclusi entro 270 giorni dall'approvazione della domanda di sostegno (data di invio della comunicazione in merito alla sua inclusione in graduatoria) e rendicontati entro i 30 giorni dalla conclusione dei lavori.

È possibile richiedere un massimo di n. 2 proroghe per la conclusione dell'intervento e per la relativa domanda di saldo fino ad un massimo di 6 mesi complessivi. (si veda il successivo paragrafo: "PROROGHE")

Il GAL si riserva la facoltà di non approvare le richieste di proroga presentate.

Un intervento si considera concluso solo se:

- tutti gli investimenti sono stati realizzati e le relative spese, comprese quelle generali e tecniche **(comprehensive di eventuali F24)**, sono state effettivamente pagate dal beneficiario del contributo con modalità che consentano la tracciabilità della spesa in capo al beneficiario stesso (es. addebito su conto corrente intestato al beneficiario).

risulta completamente funzionale e conforme al progetto presentato e il beneficiario è in grado di presentare a rendicontazione la documentazione necessaria per comprovare conformità e funzionalità dell'oggetto di intervento (si veda il successivo paragrafo "DOMANDA DI SALDO"). *In deroga a quanto sopra previsto in merito al termine per la conclusione dei lavori e alle possibili proroghe richiedibili, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID 19 e per effetto delle disposizioni normative nazionali e regionali in merito, è consentita, per causa di forza maggiore la possibilità ai beneficiari, di presentare una proroga motivata per COVID 19 per la conclusione dei lavori entro il 30 Aprile 2021, salvo ulteriori disposizioni nazionali e regionali che rendessero necessario prorogare ulteriormente la conclusione dei lavori. Tale proroga deve essere trasmessa*

attraverso la Piattaforma Sistema Piemonte entro e non oltre il 30 Settembre 2020. Resta invariata la tempistica di presentazione della domanda di pagamento del saldo (30 giorni dalla conclusione dei lavori)”. Preso atto di quanto riportato nel precedente capoverso, e constatate le difficoltà operative dovute a fattori derivanti dalle restrizioni legate all’emergenza sanitaria da Covid 19, è consentita la possibilità ai beneficiari che sono in fase di conclusione degli interventi ammessi a finanziamento, di presentare una proroga motivata (da trasmettere attraverso la piattaforma Sistema Piemonte entro le ore 12.00 del giorno 20 Aprile 2021) per la conclusione dei lavori (e pagamenti) entro e non oltre il 31 Ottobre 2021. Resta invariata la tempistica di presentazione della domanda di pagamento del saldo (30 giorni dalla conclusione dei lavori).

32. Modalità di pagamento

Tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nell’oggetto, o comunque all’interno della fattura, (apposto dal fornitore) la dicitura “PSR 2014-20, Mis. 19 Sm19.2 Op.6.4.1. oppure 6.4.2.”, pena l’inammissibilità dell’importo relativo; fanno eccezione le fatture/bollette riconducibili a servizi periodici (es.: energia, telefono, affitto, manutenzioni periodiche ...), i modelli F24, i MAV, nonché, le fatture emesse prima dell’ammissione a finanziamento: in questi casi la dicitura “PSR 2014-20, Mis. 19 Sm 19.2 Op.6.4.1. oppure 6.4.2”, sarà apposta dal beneficiario, mediante apposito timbro.

Il beneficiario, per dimostrare l’avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, utilizza le seguenti modalità:

- a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba): il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall’istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite “home banking”, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell’operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell’operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso il beneficiario è tenuto a fornire all’autorità competente l’estratto conto rilasciato dall’istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite. La copia del bonifico o della Riba possono non essere presentate se i riferimenti della fattura pagata sono reperibili dall’estratto conto.
- b) Assegno. Tale modalità può essere accettata, purché l’assegno sia sempre emesso con la dicitura “non trasferibile” e il beneficiario produca l’estratto conto rilasciato dall’istituto di credito di appoggio riferito all’assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell’assegno emesso.
- c) Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca l’estratto conto rilasciato dall’istituto di credito di appoggio riferito all’operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate, tranne per quelle carte alle quali è associato un conto corrente, dal quale si può evincere la tracciabilità dei pagamenti, mediante apposito estratto conto.
- d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all’estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- e) Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall’estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).
- g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell’Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell’ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

In ogni caso i conti correnti di appoggio di tutte le modalità di pagamento devono essere intestati al beneficiario.

Il pagamento in contanti **non è consentito.**

SEZIONE B - ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE E ALL'ATTUAZIONE DEL BANDO

33. Tipologia delle domande nel corso dell'iter della partecipazione al bando

A seguito della domanda di sostegno, della sua ammissione a finanziamento e del relativo inserimento nella graduatoria finanziabile, il beneficiario si troverà nelle condizioni di presentare, *esclusivamente per via telematica mediante lo stesso applicativo utilizzato per la domanda di sostegno*, le sotto-elencate domande (condizioni, limiti e modalità delle quali verranno specificate nei paragrafi di rispettivo riferimento):

- Domanda di pagamento di acconto o di saldo
- Domanda di proroga
- Domanda di variante
- Comunicazione di cessione di azienda con subentro degli impegni
- Comunicazione di situazioni forza maggiore o circostanze eccezionali
- Domanda di rinuncia
- Comunicazioni di correzione errori palesi

34. Condizioni generali per la presentazione delle domande di sostegno

Iscrizione all'Anagrafe Agricola

Prima di presentare domanda di sostegno il richiedente potenziale beneficiario cui è rivolto il bando deve **necessariamente procedere all'iscrizione all'Anagrafe Agricola unica** e alla costituzione del fascicolo aziendale presso un Centro di Assistenza Agricola (CAA).

Per quanto concerne il fascicolo aziendale si richiama la Determinazione Dirigenziale n°34-2016 del 26/02/2016 di Arpea, avente per oggetto l'approvazione del Manuale del fascicolo aziendale, e si raccomanda il rispetto delle disposizioni in esso contenute.

Il fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in anagrafe.

A tal fine le aziende agricole devono rivolgersi a un CAA che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il beneficiario all'anagrafe agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione.

Gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono consultabili all'indirizzo:

<http://www.arpea.piemonte.it/site/organismi-deleg/recapiti/79-caa-centri-di-assistenza-agricola>

Gli altri beneficiari possono rivolgersi direttamente alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte. La richiesta d'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte può essere fatta:

- utilizzando il servizio on-line "Anagrafe", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura", a cui si accede con la CNS o con username e password, acquisite mediante "registrazione light" al portale www.sistemapiemonte.it. (le stesse credenziali utilizzate per accedere al servizio "PSR 2014-2020");
- utilizzando l'apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nell'area tematica "Agricoltura e sviluppo rurale", nella sezione modulistica (http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/mod_iscr_anagrafe.htm); i moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it.

L'iscrizione all'Anagrafe agricola del Piemonte, fatta presso la Direzione Agricoltura della Regione Piemonte comporta l'apertura di un fascicolo aziendale, ai sensi del D. Lgs. n. 173/98 e del DPR n. 503/99.

Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in anagrafe. Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate le domande di sostegno, qualora stampate e sottoscritte.

Nel caso il richiedente sia già iscritto in anagrafe, il fascicolo aziendale deve essere aggiornato almeno alla data del **31/01/2018**. Le modalità per richiedere l'aggiornamento del fascicolo aziendale sono identiche a quelle per richiedere l'iscrizione in Anagrafe.

L'iscrizione all'Anagrafe o l'aggiornamento del fascicolo qui sopra descritte sono condizioni necessarie per la presentazione delle domande di sostegno (in caso contrario, non sarà possibile, neppure aprire la procedura di presentazione della domanda).

Si consiglia di effettuare la registrazione/aggiornamento e validazione almeno 15 giorni lavorativi prima della scadenza della domanda di sostegno in quanto la procedura richiede tempi tecnici di attivazione.

Le domande devono essere veritiere, complete e consapevoli

La domanda comprende le dichiarazioni e gli impegni che il richiedente deve sottoscrivere.

Per gli impegni si rimanda a quanto in proposito espressamente contenute nel successivo paragrafo "Come compilare e presentare le domande di sostegno".

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veritieri ed hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà rilasciate ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa" (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici).

Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, le stazioni appaltanti e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Per le aziende agricole, in particolare, le domande devono essere coerenti con i dati del fascicolo aziendale e devono riportare nel dettaglio tutta la superficie agricola e tutti gli animali dell'azienda, compresi i dati per i quali non viene chiesto alcun sostegno.

Le domande infatti devono contenere *tutti gli elementi ritenuti necessari per la verificabilità della misura ed essere inserite in un sistema di controllo che garantisca in modo sufficiente l'accertamento del rispetto dei criteri di ammissibilità, ed in seguito, degli impegni* (art. 62 del reg. CE n. 1305/2013).

Sottoscrivendo la domanda il richiedente dichiara, inoltre, di essere consapevole che tale presentazione costituisce per il GAL (Ente delegato competente), per la Regione e per ARPEA, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria.

35. Come compilare e presentare le domande di sostegno

Gestione informatica delle domande di sostegno

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente attraverso il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura". I documenti digitali così formati e trasmessi telematicamente sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente; non è necessario quindi inviare una copia su carta della domanda, fatto salvo eventuali richieste specifiche dell'ufficio competente, per fini operativi.

I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda utilizzando le seguenti modalità:

- Il legale rappresentante può operare in proprio, utilizzando il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul sito www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura" a cui accede con la CNS o con le credenziali di accesso acquisite mediante registrazione al portale www.sistemapiemonte.it (registrazione light). Al momento della trasmissione la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice, ai sensi della L.R. n.3/2015, è perfetta giuridicamente quindi non deve essere stampata. Il leGAle rappresentante può essere sostituito da un'altra persona con potere di firma. In tal caso il soggetto deve essere registrato in anagrafe, tra i soggetti collegati all'azienda/ente. Il legale rappresentante può altresì individuare un "operatore delegato" o un "funzionario delegato" che può operare sui servizi on-line in nome e per conto del legale rappresentante, senza potere di firma. In questo caso la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante. Anche in questo caso il delegato deve essere registrato in anagrafe tra i soggetti collegati.

- Tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. Tuttavia, tale opzione potrebbe non essere gratuita. La domanda preparata dal CAA può essere sottoscritta con firma grafometrica, in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato. In alternativa la domanda può essere stampata e firmata in modo tradizionale. In tal caso la domanda deve essere depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA. Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione. Il richiedente che presenta domanda avvalendosi di un CAA, può in qualsiasi momento prendere visione della propria domanda o mediante il CAA medesimo o mediante le proprie credenziali di accesso ai sistemi informativi.

Il servizio on-line "PSR 2014-2020" è lo strumento per conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le comunicazioni successive alla domanda di sostegno.

La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti e comprensiva degli allegati sotto riportati.

Alla domanda di sostegno deve essere allegata la seguente documentazione:

- Allegato 1 Schema tipo di progetto di rete territoriale
- Allegato 2 Tabella riepilogativa dati partecipanti progetto
- Allegato 3 Schema tipo di accordo di rete territoriale
- Allegato 4 Dichiarazione di indipendenza in merito alle quote di partecipazione
- Allegato 5 Business Plan
- Allegato 6 Dichiarazione in materia di De Minimis
- Allegato 7 Attestazione di partecipazione alle attività di informazione
- Allegato 8 Dichiarazione di assenso da parte del proprietario (nel caso in cui l'immobile oggetto di intervento non sia di proprietà del soggetto che presenta domanda di contributo)
- Per interventi non soggetti a computo metrico: almeno n 3 preventivi indipendenti (forniti da 3 operatori differenti), comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato, per ciascuna separata voce di spesa (forniture e servizi), compresi opere in falegnameria, impianti, etc.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire i preventivi di più fornitori, occorre predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

- Per lavori edili:
 - progetto tecnico preliminare delle opere da realizzare secondo quanto richiesto per la presentazione del progetto al Comune di riferimento per ottenere le necessarie autorizzazioni e secondo il livello di dettaglio sufficiente all'attribuzione dei punteggi previsti alla sezione Criteri di valutazione;
 - Richiesta di autorizzazione o impegno a richiederla per la realizzazione dell'intervento oggetto di domanda di sostegno
 - computo metrico (in formato pdf e excel) redatto sulla base del Prezziario Regionale in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno. Il Computo Metrico dovrà essere comunque redatto in modo da consentire eventuali raffronti per le domande di variante e soprattutto costituire documento (in progress) che accompagna con raffronti immediatamente leggibili, la procedura di realizzazione delle opere, dalla domanda di sostegno a quella (eventuale) di SAL e a quella di saldo. Eventuali voci di spesa non contenute nel Prezziario Regionale dovranno fare riferimento ai tre preventivi di cui al punto h.

l. copia degli ultimi due Bilanci completi ed approvati, laddove esistenti; per le imprese che non hanno obbligo di bilancio, dovranno essere prodotte analoghe situazioni inerenti gli ultimi due esercizi conclusi sottoscritti dal legale rappresentante dell'impresa; le imprese costituite da meno di due anni possono produrre copia dell'ultimo bilancio completo ed approvato; la mancata produzione dei bilanci o, per le imprese che non hanno obbligo di bilancio, della analoga documentazione non è motivo di esclusione, ma determina l'impossibilità di assegnare

alla domanda il punteggio relativo al **Rendimento economico** (si veda Sezione *Criteri selezione per la valutazione delle singole domande*, con riguardo a ciascuna delle Operazioni previste dal Bando).

m. Visura Camerale;

n. Titolo di possesso del terreno e dei fabbricati interessati dagli investimenti la cui durata sia pari almeno a quella dei vincoli di destinazione d'uso e di destinazione

Si ricorda che tutta la documentazione di cui sopra dovrà essere trasmessa in formato elettronico per via telematica secondo le modalità richieste dall'applicativo informatico (upload di file con dimensione non superiore a 20 MB).

Saranno consegnati al GAL entro 6 giorni lavorativi dalla data di trasmissione della domanda di sostegno, a mano o mezzo posta eventuali elaborati grafici e/o documentazione di difficile trasferimento su supporto informatico.

Impegni

Quando si firma la domanda di sostegno si sottoscrivono anche gli impegni che è necessario rispettare per ottenere l'aiuto all'investimento.

Gli impegni sottoscritti hanno diversa importanza per il raggiungimento degli obiettivi dell'operazione; gli impegni si distinguono quindi in essenziali e accessori:

- sono essenziali gli impegni che, se non osservati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si vuole realizzare;
- sono accessori gli impegni che, se non osservati, consentono di raggiungere l'obiettivo ma in modo solo parziale.

Impegni essenziali:

- fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dal GAL, dalla Regione Piemonte, da Arpea e dagli Enti istruttori competenti, per il corretto ed efficace svolgimento delle attività istituzionali, comprese quelle necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività previste dal Reg.(CE) 1306/2013 e s.m.i.;
- consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti e alle sedi dell'azienda del richiedente/legale rappresentante beneficiario per svolgere le attività di ispezione, le verifiche ed i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti, ai sensi dei Reg. (UE) 1305/2013 e 1306/2013 e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione e DPR 445/2000 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 59 del Reg. UE 1306 del 2013, la domanda o le domande in oggetto sono respinte qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci;
- allegare tutta la documentazione prevista dal bando consapevole che la mancata o incompleta presentazione della documentazione nei termini previsti comporta la non ricevibilità e/o la non ammissibilità della domanda;
- comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di sostegno, in particolare in relazione al possesso dei requisiti richiesti;
aggiornare, in caso di variazioni, il Fascicolo Aziendale presente nell'Anagrafe Agricola del Piemonte;
- dotarsi di un indirizzo PEC valido ed a riportarlo nel Fascicolo Aziendale e ad assicurarsi che la casella PEC, fino alla conclusione del procedimento ed all'adozione dell'atto finale, rimanga attiva e sia mantenuta in esercizio e con lo spazio sufficiente per consentire il ricevimento delle comunicazioni da parte del GAL e degli Enti competenti;
- aggiornare, in caso di variazioni, l'IBAN relativo al proprio conto corrente, indicato nel Fascicolo Aziendale presente nell'Anagrafe Agricola del Piemonte;
- rispettare tutte le azioni di informazioni e comunicazione (es. sito web, poster, targhe, cartelloni) in base a quanto previsto dal bando e dalla normativa comunitaria.
- mantenere la destinazione d'uso, la funzionalità e il costante utilizzo degli investimenti finanziati per almeno 5 anni dal pagamento finale del contributo (ai sensi articolo 71 comma 1 Regolamento UE n. 1303/2013);
- non delocalizzare al di fuori dell'Unione Europea gli investimenti finanziati per almeno 10 anni dal pagamento finale del contributo (ai sensi dell'articolo 71 comma 2 del Regolamento UE n. 1303/2013);
- realizzare gli interventi ammessi a finanziamento, fatte salve le varianti autorizzate;
- realizzare gli interventi nei tempi indicati, fatte salve le proroghe autorizzate;
- rispettare e onorare tutti gli impegni connessi al progetto integrato di rete contenuti nel presente Bando e nei rispettivi allegati;

- iniziare le attività e sostenere le spese dopo la presentazione della domanda di sostegno, fatte salve le spese propedeutiche alla presentazione della domanda (spese generali);
- mantenere tutti gli impegni stabiliti dal bando, rispettare tutte le prescrizioni e garantire la realizzazione degli impegni pluriennali definiti dal bando, rispettare il vincolo quinquennale degli investimenti ed i requisiti di ammissibilità e/o punteggio;
- rispettare gli standard previsti dalla legislazione vigente in materia di sicurezza sul lavoro, in materia di ambiente, di pari opportunità tra uomo e donna e in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro.

Sono considerati impegni accessori:

- rispettare tutte le azioni di informazione e comunicazione (es: sito web, poster, targhe, cartelloni) in base a quanto previsto dal bando e dalla normativa comunitaria

Per ciascuno degli impegni accessori alla luce di quanto stabilito dall'Allegato 6 del decreto Ministeriale n. 2490/2017 e della D.G.R. n. 32-4953 del 2 maggio 2017, i parametri di valutazione della gravità, entità e durata (indici di verifica) sono così stabiliti:

Impegno: *informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR secondo agli obblighi di informazione e pubblicità.*

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)		1	1
Medio (2)	3		
Alto (5)			
Punteggio = Valore medio = (3+1+1+): 3= 1,67			

Tipo di controllo: visivo

Possibilità di azione correttiva da parte del beneficiario: Sì, da effettuarsi al massimo entro 1 mese dalla rilevazione dell'inadempienza.

Le percentuali di riduzioni stabilite con D.G.R. n. 32-4953 del 2 maggio 2017 sono le seguenti:

Punteggio (X)	Percentuale di riduzione
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	10%

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. L'entità della riduzione del contributo sarà definita dalla determina di applicazione del DM del Reg. 640/14, art. 35 ed applicata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato dall'OPR.

Le agevolazioni concesse ai sensi delle presenti disposizioni non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi per le medesime iniziative dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

Il beneficiario dovrà consentire al GAL, ai fini del monitoraggio degli interventi e per verificarne lo stato di attuazione e la capacità di perseguirne gli obiettivi, di effettuare dei sopralluoghi nel corso dell'esecuzione dei lavori, con la possibilità di accedere, insieme a tecnici autorizzati dal GAL, ai cantieri e alla documentazione.

36. *Istruttoria delle domande di sostegno*

Responsabile procedimento e Responsabile del trattamento dei dati:

Ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. e della legge regionale 14/2014 il Responsabile del Procedimento, connesso al presente bando è il Direttore Tecnico, Fabrizio Voglino.

Ai sensi del d.lgs. 196/2003 e del GDPR 2016/679 il Titolare del Trattamento dei dati è il Gal Borba scarl "Le valli aleramiche dell'Alto Monferrato"

L'incaricato al trattamento dei dati è Sara Pierfederici, Responsabile Amministrativo e Finanziario del Gal

Procedure generali di istruttoria

Procedure generali di istruttoria

L'avvio del procedimento avverrà tramite comunicazione telematica.

La valutazione delle domande di sostegno si articola nelle fasi di valutazione amministrativa, valutazione di merito, formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento delle domande di sostegno.

Valutazione amministrativa delle domande

Tale fase comprende:

- la verifica del rispetto della modalità di trasmissione della domanda e la relativa completezza di compilazione, contenuti ed allegati
- la verifica dell'ammissibilità del beneficiario
- la verifica delle condizioni di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi
- la verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica degli interventi previsti nel progetto presentato in domanda di sostegno, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni
- la verifica dell'ammissibilità delle spese: la spesa risulti riferibile a quanto previsto nel paragrafo "spese ammissibili" del presente bando, rispetti i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e dai relativi documenti di programmazione e attuazione
- un eventuale sopralluogo dove è previsto l'intervento
- la determinazione del contributo concesso.

Valutazione di merito delle domande sulla base dei criteri selezione

La valutazione comprende:

- attribuzione dei punteggi sulla base dei singoli criteri
- attribuzione del punteggio complessivo
- verifica del raggiungimento del punteggio minimo.

A seguito della valutazione amministrativa e di merito, il Responsabile del procedimento, come previsto dall'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, prima della formale adozione di un provvedimento negativo o parzialmente positivo comunica all'interessato i motivi che ostano all'accoglimento totale o parziale della domanda. Entro il termine di dieci giorni (consecutivi) dal ricevimento della comunicazione, l'interessato ha diritto di presentare per iscritto le proprie controdeduzioni, eventualmente corredate da documenti.

La comunicazione di cui sopra interrompe i termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle controdeduzioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di 10 giorni sopra indicato. Dell'eventuale mancato accoglimento delle controdeduzioni dell'interessato è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

Formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento

A seguito della conclusione della fase precedente verrà stilata la graduatoria stabilendo tre tipologie di domande:

- a) domande ammesse e finanziabili con punteggio pari o superiore al punteggio minimo. Per queste domande verranno indicati:
 - il punteggio definitivo assegnato,
 - gli investimenti ammessi,
 - l'ammontare del contributo concesso.
- b) domande inserite in graduatoria in posizione non finanziabile per carenza di risorse.
- c) domande escluse per mancanza di requisiti di ammissibilità, quindi domande respinte, non ammesse e archiviate.

A seguito dell'approvazione della graduatoria da parte del Consiglio di Amministrazione, per ogni domanda di sostegno è predisposto un verbale contenente l'esito:

- negativo, indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo
- positivo, indicando le motivazioni che hanno determinato l'esito positivo.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per i provvedimenti finali di:

- • rigetto delle domande di sostegno con motivazione dell'archiviazione stessa
- • approvazione del progetto e concessione del contributo.

Il provvedimento finale con gli esiti di istruttoria, a cura del Responsabile del procedimento, è reso noto al beneficiario mediante comunicazione telematica. La graduatoria verrà inoltre pubblicata sul sito del GAL nella sezione Amministrazione trasparente/Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di concessione/Graduatorie PSL 2014 – 2020 e nella sezione Bandi e Avvisi.

Conclusione della procedura di istruttoria.

La procedura si conclude entro 120 giorni dall'avvio del procedimento, fatte salve le sospensioni previste nel bando.

Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente la spesa ammissibile a finanziamento; la spesa ammessa non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla spesa minima stabilita dal Bando.

37. Presentazione delle domande di pagamento

Domanda di acconto (stato di avanzamento lavori)

I beneficiari hanno facoltà di richiedere acconti, fino all'importo massimo del 50% del contributo concesso.

Il pagamento è disposto da ARPEA, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dal GAL.

Alla domanda di pagamento del SAL, presentata **esclusivamente per via telematica** tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- a. relazione generale sullo stato avanzamento lavori;
- b. copia delle fatture relative agli investimenti realizzati: tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la **dicitura “PSR 2014-20, Mis. 19 Sm 19.2 Op.6.4.1. oppure 6.4.2”**, pena l'inammissibilità dell'importo relativo; fanno eccezione le fatture/bollette riconducibili a servizi periodici (es.: energia, telefono, affitto, manutenzioni periodiche ...), i modelli F24, i MAV, nonché le fatture emesse prima dell'Ammissione a finanziamento: in questi casi la dicitura “PSR 2014-20, Mis. 19 Sm 19.2 Op.6.4.1. oppure 6.4.2”, sarà apposta dal beneficiario, mediante apposito timbro;
- c. tracciabilità dei pagamenti effettuati mediante **copia di disposizioni di pagamento eseguite ed estratto conto** con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento; a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo da conti correnti intestati al beneficiario del contributo e non a soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante;
- d. documenti comprovanti le regolare procedura autorizzativa, quali la Comunicazione di inizio lavori asseverata (Cila), il permesso di costruire, la Scia e la Scia alternativa al permesso di costruire e in genere la regolarità amministrativa e urbanistica dell'intervento edile;
- e. per i lavori edili: computo metrico di SAL che consenta (tramite l'elaborazione macrovoci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate. Il computo metrico per il SAL dovrà anche essere raffrontabile (voce per voce) con il CM computo metrico presentato in allegato alla domanda di sostegno o con quello approvato in eventuali richieste di variante.

Domanda di saldo

Entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine per la **realizzazione degli interventi**, comprensivo di eventuali proroghe il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo presentando una domanda di pagamento in cui rendiconta la spesa sostenuta.

La domanda di pagamento del saldo deve essere presentata mediante il portale SIAP e nelle medesime modalità delle precedenti domande.

La richiesta di saldo presentata oltre i termini, in assenza di richiesta di proroga, **non è ricevibile** e determina la revoca del contributo concesso con **l'eventuale restituzione delle somme già percepite per acconti, maggiorate degli interessi legali**. Il pagamento è disposto da ARPEA che si avvale per l'istruttoria del GAL in forza dell'apposita convenzione stipulata ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Alla domanda di pagamento di saldo, presentata **esclusivamente per via telematica** tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- a. relazione finale sui lavori/attività svolti, comprensive di tavole, computi, ecc.
- b. **dichiarazione di agibilità** del direttore dei lavori, qualora necessaria;
- c. dichiarazione di inizio attività produttiva (per investimenti produttivi) o di attività in genere (per investimenti in altri settori che richiedano l'avvio dell'attività), qualora dovuto;
- d. documenti comprovanti le regolare procedura autorizzativa, quali la Comunicazione di inizio lavori

asseverata (Cila), il permesso di costruire, la Scia e la Scia alternativa al permesso di costruire e in genere la regolarità amministrativa e urbanistica dell'intervento edile; dichiarazione di conformità degli impianti, qualora dovuto;

- e. copia delle fatture relative agli investimenti realizzati: tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura "**PSR 2014-20, Mis. 19 Sm 19.2 Op.6.4.1. oppure 6.4.2**", pena l'inammissibilità dell'importo relativo; fanno eccezione le fatture/bollette riconducibili a servizi periodici (es.: energia, telefono, affitto, manutenzioni periodiche ...), i modelli F24, i MAV, nonché le fatture emesse prima dell'Ammissione a finanziamento: in questi casi la dicitura "PSR 2014-20, Mis. 19 Sm 19.2 Op.6.4.1. oppure 6.4.2", sarà apposta dal beneficiario, mediante apposito timbro.
- f. tracciabilità dei pagamenti effettuati mediante **copia di disposizioni di pagamento eseguite ed estratto conto** con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento; a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo da conti correnti intestati al beneficiario del contributo e non a soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante;
- g. per i lavori edili: computo metrico consuntivo (in formato pdf e excel) che consenta (tramite l'elaborazione macrovoci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate. Il computo metrico per il Saldo dovrà anche essere raffrontabile (voce per voce) con il computo metrico presentato eventualmente per il SAL o per la variante e in allegato alla domanda di sostegno. Tra la spesa accertata da fatture e la spesa risultante dal computo metrico a saldo verrà ammessa la spesa minore.
- h. Documentazione fotografica degli investimenti realizzati.

38. Istruttoria delle domande di pagamento

Il tecnico istruttore delle domande di procede ai seguenti controlli amministrativi:

- a) Verifica della **conformità dell'operazione** con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione (**per il saldo**).
- b) **Verifica tecnica** sugli interventi attuati e **rendicontati in base a costi** sostenuti.
- c) **Verifica dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, vale a dire che le spese sostenute siano relative all'intervento finanziato e la documentazione fiscale sia conforme ai punti b) e c) del paragrafo 12.3. Per i lavori edili verifica sul computo metrico dello stato finale e confronto con spesa accertata da fatture (accertamento della spesa)**
- d) Verifica **dell'assenza di doppi finanziamenti** irregolari.
- e) Verifica della **spesa ammessa e del contributo concesso per eventuali acconti e/o a SAL** (per il saldo)
- f) **Definizione della spesa accertata e del contributo ammesso**
- g) **Visita sul luogo (collaudo)** per verificare la realizzazione dell'investimento, valutando soprattutto la conformità al progetto ammesso a finanziamento.

A conclusione dell'istruttoria il tecnico istruttore delle domande di pagamento redige un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito (prendendo atto dell'eventuale verbale di controllo in loco):

- **negativo** indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- **positivo** indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo:
 - il mantenimento del punteggio definitivo assegnato (o posizione in graduatoria, etc);
 - l'importo totale accertato;
 - l'ammontare del contributo da liquidare.
- **parzialmente positivo:** (nel caso di riduzione del punteggio attribuito, di esclusione di voci di spesa, o di riduzioni e sanzioni di cui al seguente paragrafo).

In caso di **esito negativo o parzialmente positivo** viene informato il beneficiario che, entro 10 giorni a partire dal giorno successivo alla data di ricezione, può presentare per iscritto le osservazioni corredate da eventuali documenti come previsto dalle leggi 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014 (partecipazione al procedimento istruttorio).

Di queste osservazioni è dato conto nel verbale di istruttoria che deve spiegare il motivo del loro accoglimento o della loro non accettazione. Dell'esito di tale esame è data la prevista comunicazione a coloro che hanno presentato osservazioni.

Sulla base dei controlli amministrativi effettuati l'istruttore determina l'importo totale **accertato** e il **relativo contributo** da liquidare.

In conformità con le procedure previste dalle disposizioni su procedimento amministrativo, il Responsabile del procedimento acquisisce i verbali delle domande di pagamento (acconto e saldo) istruite, inserendoli in un

elenco di liquidazione, da trasmettere ad ARPEA, che viene sottoposto ad approvazione o ratifica/presa d'atto del CdA del GAL.

Se la domanda rientra nel campione del 5% della spesa pagata annualmente, l'operazione connessa sarà sottoposta a controllo in loco per la verifica:

- a) dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili
- b) di tutti i criteri di ammissibilità
- c) degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita.
- d) dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

Il controllo in loco sarà svolto da Arpea.

I controlli in loco possono essere preceduti da un preavviso che non può essere superiore a 14 giorni.

Sulla base dell'esito del controllo in loco effettuato il controllore redige apposito verbale eventualmente rideterminando la spesa accertata ed il relativo contributo.

39. Riduzioni e sanzioni

Ai sensi del Reg. (UE) 809/2014, art. 63, qualora il contributo richiesto, in domanda di pagamento, superi di più del 10 % quello erogabile, al contributo erogabile si applica una sanzione pari alla differenza tra i due valori, ma non va oltre la revoca totale del sostegno. L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

In caso di mancato rispetto di tali impegni, si applica per ogni infrazione una riduzione parziale o totale dei pagamenti ammessi, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati.

La percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità meglio specificate della Determina regionale che verrà predisposta.

In caso di violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, il beneficiario è escluso dal sostegno con conseguente revoca della concessione e recupero degli importi indebitamente erogati

40. Controlli ex post

Successivamente all'erogazione del saldo l'investimento finanziato può essere soggetto ad un controllo ex post, per la verifica della sussistenza dell'investimento nelle modalità con cui è stato finanziato.

Infatti, se entro cinque dal pagamento finale si verifica una delle seguenti condizioni:

- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il contributo è restituito dal beneficiario in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Il controllo ex-post sarà svolto da Arpea.

41. Proroghe

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può richiedere massimo 2 proroghe per un periodo massimo di 6 mesi a decorrere dal giorno successivo alla scadenza per la realizzazione degli investimenti definita dal presente Bando.

In ogni caso, a suo insindacabile giudizio, il GAL si riserva di non approvare la richiesta di proroga.

Potranno essere valutate eccezioni esclusivamente in considerazione delle condizioni pedo-climatiche particolarmente sfavorevoli.

La proroga può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario.

La **richiesta di proroga** deve essere presentata all'Ente istruttore **10 giorni prima della scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti**, esclusivamente tramite il portale SIAP: non saranno accettate richieste di proroga trasmesse in modalità diversa. Il tecnico istruttore della domanda di sostegno istruisce la richiesta di proroga e formula una proposta al Responsabile del procedimento. Quest'ultimo può concedere o non concedere la proroga comunicando in entrambi i casi, con nota scritta, la decisione al beneficiario.

La richiesta di proroga sospende il termine di scadenza per la realizzazione degli investimenti, fino all'emanazione del provvedimento di concessione o meno da parte del GAL. *In deroga a quanto sopra previsto in merito al termine per la conclusione dei lavori e alle possibili proroghe richiedibili, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID 19 e per effetto delle disposizioni normative nazionali e regionali in merito, è consentita, per causa di forza maggiore la possibilità ai beneficiari, di presentare una proroga motivata per COVID 19 per la conclusione dei lavori entro il 30 Aprile 2021, salvo ulteriori disposizioni nazionali e regionali che rendessero necessario prorogare ulteriormente la conclusione dei lavori. Tale proroga deve essere trasmessa attraverso la Piattaforma Sistema Piemonte entro e non oltre il 30 Settembre 2020. Resta invariata la tempistica di presentazione della domanda di pagamento del saldo (30 giorni dalla conclusione dei lavori).*

Preso atto di quanto riportato nel precedente capoverso, e constatate le difficoltà operative dovute a fattori derivanti dalle restrizioni legate all'emergenza sanitaria da Covid 19, è consentita la possibilità ai beneficiari che sono in fase di conclusione degli interventi ammessi a finanziamento, di presentare una proroga motivata (da trasmettere attraverso la piattaforma Sistema Piemonte entro le ore 12.00 del giorno 20 Aprile 2021) per la conclusione dei lavori (e pagamenti) entro e non oltre il 31 Ottobre 2021. Resta invariata la tempistica di presentazione della domanda di pagamento del saldo (30 giorni dalla conclusione dei lavori).

42. Varianti

Definizione di variante

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, anche con annullamento di voci di spesa contenute nella domanda di sostegno e/o inserimento di nuove voci, a condizione che *non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile* e che sia garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, non sono considerate varianti:

1. gli adattamenti tecnico-economici come di seguito descritti:
i richiedenti possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare adattamenti tecnico-economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche.
L'adattamento tecnico-economico deve:
 - rispettare tutta la disciplina di cui alla misura del presente bando cui si riferisce la domanda;
 - rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento;
 - confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
 - non comprendere nuove voci di spesa;
 - non comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso nonché una riduzione del punteggio di merito;
 - rappresentare al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche. Per calcolare l'entità dell'adattamento tecnico-economico (con massimale del 20%), l'importo massimo dello scostamento in aumento di una o più voci di spesa già esistenti non può superare complessivamente il 20% della spesa ammessa (eventualmente anche a seguito di variante); tale importo chiaramente andrà a compensare una riduzione di pari entità o superiore per una o più altre voci di spesa. Non sono ammesse variazioni in aumento della spesa ammessa.

Gli adattamenti tecnico-economici non comportano una richiesta telematica sul SIAP al GAL.

2. i cambi di fornitore (da documentare con ulteriori richieste di preventivi);
3. le volture delle domande ad altri soggetti, a seguito di trasformazione aziendale, cessione / fusione / incorporazione, variazione di ragione sociale, insediamento di eredi, ecc. (per tali procedure si richiede la semplice variazione di intestazione del beneficiario) a condizione che sia garantire la possibilità di identificare il bene e fermo restando l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria.

Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

Possono essere utilizzate per le varianti, alle condizioni sopra definite, economie derivanti da sconti applicati dai fornitori.

Le varianti presentate dovranno comunque rispettare la previsione secondo la quale il costo totale dell'intervento successivo alla variante non potrà essere inferiore al ~~70%~~ 50% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di sostegno.

Presentazione della domanda di variante

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate.

Il beneficiario può presentare al massimo ± 2 richieste di variante per ciascuna domanda di contributo.

Il beneficiario deve inoltrare, tramite SIAP al GAL un'apposita domanda di variante corredata da:

- relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- documentazione di cui al precedente paragrafo "Documenti da allegare alla domanda" debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- quadro di confronto chiaro ed esplicito, tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante. I Computi Metrici, a partire da quello presentato in allegato alla domanda di sostegno, devono essere confrontabili in dettaglio voce per voce.

Le varianti devono essere preventivamente richieste; gli investimenti realizzati senza la preventiva approvazione da parte del GAL, non sono ammissibili.

Non sono ammissibili varianti in sanatoria.

Istruttoria della domanda di variante

La **Commissione di valutazione delle domande di sostegno** istruisce la domanda di variante ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso.

La variante è autorizzata a condizione che:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto
- rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nelle presenti disposizioni attuative;
- non determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente); o fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria.
- non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non coerenti con le finalità del progetto originario.

L'esito dell'istruttoria è sottoposto dal RUP ad approvazione del CdA. Il RUP comunica tempestivamente al beneficiario l'esito del procedimento.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione del RUP si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto finanziato inizialmente.

43. Decadenza dal contributo

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- perdita dei requisiti di ammissione della rete territoriale o della singola domanda ;
- mancata conclusione degli interventi entro il termine fissato fatte salve le possibilità di proroga;
- realizzazione di investimenti con spesa ammissibile inferiore alla soglia minima, salvo quanto previsto ai paragrafi 16 e 25 (scontistica);
- realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- mancato rispetto degli impegni essenziali;
- violazione del divieto di cumulo dei contributi;
- non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- esito negativo dell'eventuale controllo ex post.

A seguito di mancato rispetto degli **impegni accessori** la domanda ammessa a finanziamento decade invece solo parzialmente.

In tali casi i beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

44. Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda

Dopo aver presentato domanda, il beneficiario si può trovare di fronte a una serie di situazioni che richiedono di intervenire sulla domanda medesima: la domanda infatti può essere

- ritirata (rinuncia o revoca);
- non ammessa; è possibile chiedere il riesame della domanda o ricorrere alle Autorità competenti;
- soggetta ad errori palesi, cause di forza maggiore, ecc.

Ritiro della domanda

In qualsiasi momento il beneficiario può rendersi conto che non è più in grado di portare avanti l'investimento per cui ha richiesto il sostegno. In tal caso può procedere con la rinuncia della domanda di sostegno direttamente dal SIAP, se la domanda stessa non è ancora stata ammessa al finanziamento. Diversamente, farà richiesta scritta di rinuncia al Responsabile del Procedimento, che procederà con la revoca direttamente sul SIAP.

Riesami/ricorsi

Nel caso di domanda non ammessa al finanziamento o di esito negativo di domande di pagamento (con revoca del sostegno), il beneficiario può richiedere all'ente istruttore il riesame della pratica ed eventualmente impugnare il provvedimento di rigetto di fronte all'autorità giudiziaria con le modalità e tempistiche descritte nel PSR approvato.

Errori palesi e loro correzione

Nel caso in cui il beneficiario si sia reso conto di aver commesso un errore palese nella compilazione di qualsiasi domanda, può richiedere all'ente istruttore la correzione in qualsiasi momento purché non sia ancora stato informato dal GAL circa gli eventuali errori contenuti nella domanda né di un eventuale controllo in loco. Per la correzione dell'errore palese il beneficiario deve produrre la documentazione che dimostri l'evidenza dell'errore e di aver agito in buona fede.

Cause di forza maggiore

Ai fini del sostegno, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

- a. il decesso del beneficiario;
- b. l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c. una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d. la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- e. un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- f. l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

In tali casi, entro **15 giorni lavorativi** dalla data in cui il beneficiario (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo, dev'essere comunicata per iscritto la causa di forza maggiore unitamente alla relativa documentazione probante.

45. Informazioni e pubblicità sul sostegno da parte del FEASR

Ai sensi dell' art. 13 e All. III del Regolamento di Esecuzione UE 808/2014 della Commissione, tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR, al PSR della Regione Piemonte ed alle misure 6.4.1. e 6.4.2.

Per ottemperare agli obblighi di informazione e pubblicità si rimanda a quanto descritto ai seguenti link:

http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/targhecartelli.htm

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>

<http://www.galborba.it/progetti/psl/comunicazione-beneficiari.html>

46. Normativa

- Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato con Decisione della

Commissione Europea C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 29-2396 del 09 novembre 2015

- Reg. (UE) 1303/2013;
- Reg. (UE) 1305/2013, in particolare l'art. 17, comma 1, lettere a), b), c) d); art. 45; art. 46;
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
- Programma di Sviluppo Locale del Gal Borba scarl "Le Valli Aleramiche dell'Alto Monferrato" 2014/2020
- Scenari Rurali e Paesaggio Vivente: un nuovo modello di organizzazione sviluppo per un territorio di qualità.
- -L.R. 3 Agosto 2017 n. 13 "Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere"
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 Giugno 2018 n. 4/R Regolamento recante: "Caratteristiche e modalità di gestione delle strutture ricettive extralberghiere, requisiti tecnico-edilizi ed igienico-sanitari occorrenti al loro funzionamento, nonché adempimenti per le locazioni turistiche (art. 18 L.R. 3 Agosto 2017 N. 13)
- L.R. Febbraio 2015 n. 2
- Regolamenti regionali di attuazione 1/R del 1 Marzo 2016 e 5/R del 13 Febbraio 2017

